



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ARCHE'

CN1MNS500A



**Triennio di riferimento:
2025-2028**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ARCHE' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **236/I.6** del **27/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2025** con delibera n. 6.2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 86** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 100** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 106** Moduli di orientamento formativo
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 145** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo

- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 161** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Fondazione Azzoaglio Best Education ETS, dando seguito alla storica vocazione sociale della AB Education, alla sua attenzione per la tematica educativa e alla sua presenza culturale nel proprio territorio di riferimento, decide di intraprendere un percorso scolastico che, avvalendosi di consulenti del settore e pedagogisti, intende sviluppare un'offerta formativa volta all'accompagnamento, alla crescita e alla consapevolezza dell'individuo partendo dalle sue prime fasi di vita fino all'età adulta

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di Mondovì e il territorio di riferimento costituiscono un polo solo parzialmente attivo della vita economica piemontese caratterizzato da:

- crisi delle attività commerciali del centro storico e sviluppo di grandi centri commerciali;
- attività artigianali e industriali in calo e marginalmente turistiche;
- lento innalzamento del livello culturale.

Il contesto territoriale in cui opera la Scuola secondaria di primo grado Archè è vasto e composito e rispecchia la tipicità stessa della realtà territoriale cittadina, con un'identità molto radicata, un'accentuata diversità demografica e di immigrazione.

Il contesto territoriale rimanda le seguenti richieste:

- realizzare iniziative che valorizzino la cultura, le tradizioni, le risorse e le ricchezze naturali del territorio;
- attivare un tempo scuola prolungato per potenziare gli apprendimenti, realizzare laboratori;
- incrementare le competenze in ambito linguistico con riferimento all'inglese, in ambito matematico e tecnologico;
- proporre iniziative didattiche e formative per educare alla partecipazione attiva in una comunità globale.

1.1.1 Contesto scolastico



Lo stato economico sociale delle famiglie degli alunni è solo sufficientemente omogeneo e ciò determina un impegno particolare nell'elaborazione delle strategie didattiche, una considerazione particolare alle richieste alle famiglie e un'attenzione mirata nell'aiuto ai casi di svantaggio.

L'incidenza dei ragazzi di cittadinanza non italiana è bassa e permette una personalizzazione delle strategie di inserimento e di apprendimento delle lingue.

Non ci sono interi gruppi di studenti con caratteristiche specifiche particolari o provenienti da aree di svantaggio socio economico.

La situazione socio economica di provenienza degli alunni non presenta vincoli di sorta al perseguimento degli obiettivi educativi e didattici.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

La sede della scuola Archè è presso l'Istituto Casati di Mondovì, storico collegio situato in via Garelli 25. Sono a disposizione aule, uffici, sala mensa, uno spazio adibito a palestra e un'ampia area esterna per le attività all'aperto.

La Fondazione Azzoaglio Best Education gestisce anche, a Cuneo, quattro scuole paritarie raccolte nell'unico Istituto «mons. Andrea Fiore»: due scuole dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado.

1.2.1 Collaborazioni

La scuola considera fondamentale, per la verifica e lo sviluppo della sua proposta educativa e didattica, recepire gli elementi che dalla realtà esterna portano possibilità di approfondimento culturale e di esperienza nei vari campi.

Intende perciò valorizzare tutte le opportunità di collaborazione con varie realtà del territorio, in un'ottica di integrazione e condivisione strategica di intenti e risorse, al fine di rispondere in maniera efficace alle esigenze dei vari stakeholder coinvolti nel mondo della scuola. Questa apertura al contesto circostante, divenuta negli anni sempre più consapevole e diffusa, si realizza in tutta una serie di confronti, relazioni e collaborazioni che l'Istituto organizza e gestisce, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e di ottenere i massimi risultati possibili in termini di efficacia e di miglioramento continuo.

L'istituto ha instaurato rapporti di condivisione e collaborazione con alcune tipologie di interlocutori, tra cui enti locali, associazioni, reti di scuole, fondazioni bancarie, soggetti privati e aziende del territorio.



Anche l'Asl di Mondovì ed i Servizi socio-assistenziali del territorio interagiscono nel percorso formativo-didattico con interventi diretti rivolti agli alunni e con corsi di formazione/aggiornamento per gli insegnanti ed i genitori.

Le collaborazioni continue nel tempo sono quelle con Associazioni Sportive, la Scuola Comunale di Musica di Mondovì, altre scuole e alcune aziende del territorio.

1.2.2 Adesioni a reti di scuole e enti di formazione

L'Istituto ha aderito e aderisce a reti di scuole con la finalità di migliorare la propria qualità didattica e le attività di progettazione, di inserimento e integrazione e per affrontare in modo coordinato problematiche comuni. Di particolare importanza le seguenti reti:

- rete per l'orientamento e lotta alla dispersione scolastica: CFP cebano-Monregalese;
- accoglienza studenti universitari e studenti per pcto.

L'Istituto ha stipulato convenzioni con le Università per l'accoglienza di tirocinanti all'interno della scuola, concordando con loro i vari "Progetti formativi o di orientamento per le attività con i tutor di classe".

L'Istituto si è inoltre dato disponibile per l'accoglienza degli studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio, secondo i progetti di PCTO – percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

1.2.3 Rapporti Scuola - Famiglie

Il nostro Istituto promuove la partecipazione attiva delle famiglie, così come previsto dalle Linee di indirizzo "partecipazione dei genitori e responsabilità educativa" emanate dal MIUR con nota prot.3214 del 22 novembre 2012, attraverso diverse modalità, sia formali che informali.

In particolare con la collaborazione di tutti i genitori e degli alunni, si attivano momenti formativi:

- incontri su tematiche di interesse educativo;
- partecipazione a manifestazioni ed eventi socio-culturali locali;
- mercatini e raccolte finalizzate al sostegno di progetti di solidarietà.

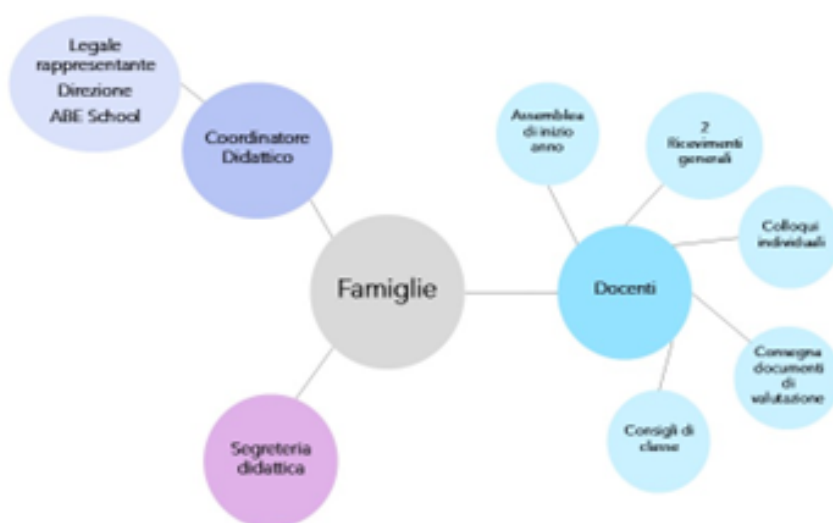
Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, la realizzazione e la valutazione del progetto formativo che è centrato sui bisogni degli alunni.



Sempre al fine di promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e di favorire il più possibile le occasioni di dialogo e collaborazione con i genitori, l'Istituto, oltre alle opportunità di incontro programmati ad inizio anno scolastico, riconosce e valorizza il carattere positivo ed essenziale di ulteriori "momenti di ascolto", intendendosi per tali tutte le opportunità di incontri programmati con il corpo docente di ciascun ordine di scuola, la direzione e il Presidente del Consiglio di amministrazione.

Al fine di migliorare la comunicazione, la scuola è disponibile a prevedere ulteriori momenti di dialogo con le famiglie qualora sia necessario approfondire o meglio illustrare iniziative, attività, progetti che si intendono attuare e che, grazie alla collaborazione dei genitori, possono risultare più efficaci.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Sezione, di Classe o dalla direzione, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro sintetizzate dalla mappa che segue



Per tutti la possibilità di incontri su richiesta per necessità urgenti.

A partire dal mese di novembre, in occasione delle nuove iscrizioni per l'anno scolastico successivo, sono previsti incontri di informazione sull'offerta formativa dell'istituto nei diversi ordini di scuola. L'Istituto organizza giornate aperte in cui le famiglie possono visitare gli ambienti della scuola (open



day).

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'indice di status socioeconomico culturale delle famiglie degli alunni si attesta al livello medio-alto: numerosi sono i genitori che svolgono attività imprenditoriali o libero-professionali, o le famiglie con genitori in possesso di un livello di istruzione superiore o universitario. Gli studenti provengono quindi da famiglie caratterizzate da un buon livello culturale e da una situazione economica per lo più soddisfacente o buona. Questa situazione ottimale rappresenta un buon prerequisito per il lavoro della scuola, cui si collega un buon livello di aspettative e attese da parte delle famiglie. Le opportunità sono legate agli investimenti che sono previsti per la progettualità. L'ampliamento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento delle lingue straniere e delle competenze digitali rappresentano una strategia di punta della scuola.

Vincoli:

Non emergono vincoli che precludano il lavoro a scuola. La provenienza degli studenti da una classe sociale omogenea limita l'integrazione e il confronto con tutta la realtà del territorio, che risulta possibile e praticabile solo attraverso azioni extrascolastiche. La necessità di versare una retta per la frequenza della scuola limita inoltre la possibilità di scelta delle famiglie, che quindi, per motivi economici, sono costretti a scegliere la scuola statale, pur condividendo le linee educative dell'istituto e nonostante gli interventi di natura economica messi in atto da Direzione ed Amministrazione. Inoltre, tutti i vincoli relativi all'esecuzione dei progetti pianificati sono riconducibili alla possibilità di fidelizzare il personale al sistema paritario.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le peculiarità che caratterizzano il territorio in cui è collocata la scuola sono: - Imprenditorialità diffusa, - buon livello di occupazione, - adeguato livello di sicurezza economica di molte famiglie, - intraprendenza e iniziativa, - discreto livello culturale, - senso dello Stato e delle Istituzioni. Sul territorio sono presenti: istituzioni pubbliche e private (fondazioni), biblioteche, musei, centri culturali, associazioni sportive, enti per la promozione del territorio. Molteplici in corso d'anno scolastico sono le occasioni di arricchimento dell'offerta formativa proposte dal territorio.

Vincoli:



Non si ravvisano vincoli particolari se non quelli rappresentati dal carattere oneroso di alcune opportunità fruibili sul territorio, vincolo per altro superabile grazie alla disponibilità delle famiglie a contribuire economicamente

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è dotata di ampi spazi ben areggiati. Si affittano i locali dall'Istituto Casati Baracco. Ogni alunno è dotato di un pc portatile e l'utilizzo di monitor digitali presenti in ogni aula permette la didattica multimediale. Oltre alle tre aule didattiche sono presenti: un laboratorio, una palestra, servizi igienici a norma e uno spazio esterno. Ogni piano delle aule è accessibile a qualsiasi studente con disabilità. Ogni spazio comune (aula, laboratori, corridoi, cortili esterni) è ampio e ben attrezzato; le dotazioni tecnologiche sono adeguate alle necessità operative. Le risorse economiche disponibili derivano dal pagamento delle rette da parte delle famiglie. Le rette però non coprono l'insieme dei costi che l'Istituto deve sostenere e che sono particolarmente onerosi, soprattutto per quanto riguarda le retribuzioni del personale

Vincoli:

Il vincolo è rappresentato dal trovare altri locali all'interno dell'istituto per l'ampliamento della scuola. Il pagamento della retta scolastica da parte delle famiglie, determina un maggior legame fra le famiglie stesse e la scuola. Quest'ultima risulta maggiormente sollecitata nell'assicurare all'utenza un servizio scolastico di qualità, che le famiglie rivendicano, alla luce dell'onere economico che sostengono. Tale meccanismo vincola pertanto la scuola nel suo insieme e gli insegnanti in particolare a dare "il meglio di sé" a tutti i livelli: è un vincolo induttore di prestazioni di qualità cui la scuola è tenuta, pena la propria non sopravvivenza.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Coordinatore didattico proviene dal ruolo dei docenti della Scuola statale. Ha svolto per più di 25 anni la funzione di docente di ruolo di matematica e fisica (a seguito di concorso nazionale) e primo collaboratore del dirigente scolastico (ex vicepresidente). In questo Istituto opera da 3 anni. Ogni docente è inquadrato secondo le linee del contratto nazionale ANINSEI. L'età anagrafica del personale docente, in larga maggioranza, si colloca nella fascia fra i 30 e i 40 anni di età. Tutto il personale possiede i titoli di studio e le competenze professionali richieste per lo svolgimento delle funzioni: la maggior parte dei docenti possiede l'abilitazione; i pochi docenti privi del titolo di abilitazione sono assunti con contratto a tempo determinato secondo le vigenti leggi. È presente nella scuola una docente, psicologa, referente per l'inclusione, che coordina i docenti di sostegno e supporta i consigli di classe nella stesura di PEI e PdP. Il numero esiguo di docenti che operano nella scuola, favorisce lo scambio di informazioni legate alla programmazione interdisciplinare ed



educativa.

Vincoli:

La struttura ancora "giovane" resta un vincolo che si è dimostrato superabile sempre più con il tempo e con l'impegno di tutti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	1

Approfondimento

RUOLO dei DOCENTI

A fronte degli elementi emersi dal rapporto di autovalutazione della scuola, si individuano alcune priorità proprie dei docenti che sono invitati a:

- seguire i corsi di formazione sull'innovazione didattica e metodologico- didattica proposti dall'istituto, dall'ambito e sul territorio in particolar modo in riferimento ai percorsi di formazione e aggiornamento predisposti nell'ambito dei progetti del PNRR;
- mettere a punto le necessarie revisioni al curriculum, con particolare riferimento all'elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe, che si renda via via necessaria;
- aggiornare la politica scolastica di prevenzione e contrasto di ogni comportamento configurabile come bullismo o cyberbullismo e la sua diffusione a tutta la comunità scolastica;
- aggiornare la e-safety policy di Istituto;
- proseguire con azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni e della valutazione formativa;
- prevedere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali;
- Implementare il sistema di valutazione previsto dalla legge n. 150 del 1 ottobre 2024 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e dare attuazione al piano di miglioramento inserito nel RAV con la verifica dell'efficacia delle azioni attuate;
- predisporre un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento anche attraverso il



rafforzamento delle procedure e la revisione degli strumenti per l'orientamento;

- elaborare, in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa, proposte riconducibili alla mission dell'Istituto e agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento;
- definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e allo sviluppo della didattica per competenze, nello specifico per l'attuazione del curriculum relativo alle competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, ambientale e digitale)
- collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, per il corretto ed efficace utilizzo delle Piattaforme di Istituto, del Registro elettronico di Istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2.1 La mission della scuola: educare insegnando

Educare : comunicare ai giovani il valore positivo della vita, suscitando in loro il desiderio di contribuire alla costruzione di una società umana e solidale.

Insegnando : attraverso la proposta didattica, introdurre i giovani alla scoperta di sé e della realtà.

- a) In una scuola paritaria l'ente gestore non è soltanto lo strumento operativo che garantisce la sostenibilità economica dell'impresa educativa, ma è innanzitutto il custode di quello stile educativo che deve contraddistinguere la scuola.
- b) Lo stile educativo delle scuole della Fondazione ABEducation ETS poggia su quattro fondamenti: la priorità del patto scuola-famiglia - la centralità della persona - legame educazione-istruzione; il carattere positivo e preventivo dei metodi educativi.

b.1 Il patto scuola-famiglia –peraltro decisivo anche nelle scuole statali - nella scuola paritaria assume una priorità singolare in quanto, soprattutto per la scuola dell'obbligo, la famiglia sceglie la scuola con un significativo investimento economico e relazionale. Questa scelta investe la scuola e la famiglia di un'accresciuta responsabilità: da una parte la scuola è tenuta ad accompagnare le famiglie – così come realmente sono, nell'apertura ad ogni situazione - riconoscendo sempre ai genitori la naturale titolarità dell'azione educativa; dall'altra la famiglia non può esercitare una facile delega nei confronti della scuola, ma è sempre corresponsabile del percorso educativo portato avanti dalla scuola, nella fiducia reciproca e nel dialogo costruttivo.

b.2 La centralità della persona si declina attraverso la costruzione di piani di studio personalizzati – nell'articolazione e nella valutazione – che tengono conto delle diverse abilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento, delle molteplici situazioni familiari. Anche l'ordinamento vigente prevede la personalizzazione dei piani di studio (legge 53/03 art. 2 comma 1f; decreto legislativo 59/05 art. 7 comma 5 e 10).

b.3 Legame educazione-istruzione è affermata anche dalle vigenti indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione: "la scuola educa istruendo". Nella scuola paritaria questa affermazione si traduce nella consapevolezza quotidiana che i docenti hanno del



carattere globale del loro lavoro: per cui se sono fondamentali la competenza disciplinare e la preparazione didattica, altrettanto importanti sono la cura delle relazioni (con i rappresentanti dell'ente gestore, con tutti i colleghi, e non solo con una parte di essi, e con tutti i genitori), l'impegno a mantenere ambienti di lavoro belli e ordinati e la disponibilità a collaborare ad iniziative trasversali tra le classi e le scuole.

b.4 Il carattere positivo e preventivo dei metodi educativi è la naturale conseguenza dei punti precedenti. La vicinanza dei docenti agli alunni e alle loro famiglie si traduce in gesti di educazione positivi, che incoraggiano e promuovono e crea preventivamente le condizioni per cui non siano necessari gesti repressivi e sanzionatori. Anche rispetto ai giudizi finali di ammissione si matureranno scelte condivise con la famiglia per cui eventuali prolungamenti del percorso previsto avverranno nell'ottica educativa della personalizzazione dei piani di studio e non nella semplice considerazione dei traguardi di istruzione non raggiunti.

Lo stile educativo così definito viene elaborato dal collegio dei docenti nel piano dell'offerta formativa sotto la vigilanza dell'ente gestore.

2.2 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per rispondere alla domanda formativa del territorio e delle famiglie coinvolte, si intende realizzare un progetto di scuola aperta, quale laboratorio di innovazione didattica, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo ed innalzando le competenze linguistiche degli alunni con particolare riferimento alla lingua inglese per un proficuo e soddisfacente futuro.

La Scuola, come ogni istituzione scolastica, ha partecipato all'elaborazione del RAV (Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80) e alla sua pubblicazione (Allegato), mettendo a fuoco il Piano di Miglioramento. Gli obiettivi che la scuola ha fissato sono obiettivi primari pertanto vanno sempre tenuti sotto controllo.

2.3 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)

In riferimento agli aspetti d'identità e missione della scuola, considerando le richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età, puntando poi alla qualità dell'offerta, si declinano come finalità generali del percorso triennale

- favorire lo sviluppo integrale della persona, introducendo alla scoperta e alla consapevolezza di sé e della realtà, al fine di affrontare le sfide della vita con gli adeguati strumenti;
- formare giovani adulti che si prendano cura di sé stessi, delle persone e dell'ambiente;
- offrire strumenti per orientarsi nella realtà con apertura positiva, proattività, responsabilità e



creatività.

- promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- attuare processi di educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale;
- vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, riducendo le disparità negli esiti e valorizzando in modo sistematico i loro diversi stili di apprendimento, talenti e skills (competenze personali e sociali).

Traguardo

Miglioramento dell'autonomia di studio e degli esiti scolastici per tutte le classi in base alle proprie attitudini e valorizzando i talenti e le skills di ciascuno, promuovendo, con compiti autentici, le "eccellenze".

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto della scuola sugli apprendimenti al netto dell'influenza del background socio-economico e culturale e della preparazione pregressa degli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibili alla scuola, in particolare per italiano, e la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio-alte delle rilevazioni INVALSI.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile e implementare una didattica per competenze che ponga particolare enfasi sul pensiero critico e sul problem solving, potenziando negli studenti competenze trasversali e soft skill.

Traguardo

L'obiettivo è arrivare ad avere almeno il 30% di studenti che, al termine del ciclo di istruzione, dimostrino un livello avanzato nella competenza in materia di Cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti iscritti alla scuola di secondo grado per rilevare le eventuali carenze nella preparazione di base, le difficoltà incontrate ed anche i punti di forza.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio sistematico, atto ad evidenziare le metodologie ed i contenuti sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**

La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche sono obiettivi strategici, promossi anche da normative (come il DM 65/2023), che mirano a migliorare le abilità di italiano, inglese e francese, attraverso metodologie innovative (CLIL, approccio azionale, laboratori in lingua straniera), progetti scolastici, scambi culturali e formazione docente, focalizzandosi sull'uso pratico, l'interazione, l'ascolto, la lettura, la scrittura e la produzione orale per creare attori sociali competenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, riducendo le disparità negli esiti e valorizzando in modo sistematico i loro diversi stili di apprendimento, talenti e skills (competenze personali e sociali).

Traguardo

Miglioramento dell'autonomia di studio e degli esiti scolastici per tutte le classi in base alle proprie attitudini e valorizzando i talenti e le skills di ciascuno, promuovendo, con compiti autentici, le "eccellenze".



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto della scuola sugli apprendimenti al netto dell'influenza del background socio-economico e culturale e della preparazione pregressa degli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibili alla scuola, in particolare per italiano, e la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio-alte delle rilevazioni INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile e implementare una didattica per competenze che ponga particolare enfasi sul pensiero critico e sul problem solving, potenziando negli studenti competenze trasversali e soft skill.

Traguardo

L'obiettivo è arrivare ad avere almeno il 30% di studenti che, al termine del ciclo di istruzione, dimostrino un livello avanzato nella competenza in materia di Cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Realizzare unita' formative/progetti mirati al miglioramento dell'espressione orale e delle capacita' di argomentazione

Lavorare sulla progettazione didattica individuando le abilita', le conoscenze e le

La valutazione come atto dovuto agli alunni, chiara e condivisa. Prevedere una valutazione che sviluppa lo spirito critico degli alunni.

Lavorare sulla progettazione didattica individuando le abilita', le conoscenze e le

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare attivita' laboratoriali, favorendo l'utilizzo di didattiche innovative

Promuovere l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione di tecnologie (digitali, AI e STEM) con metodologie attive e inclusione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di un modello di piano didattico personalizzato rivolto agli alunni con plusdotazione

Organizzare percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento utilizzando



diverse strategie didattiche al fine di abilitare e valorizzare i diversi stili cognitivi

Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti attraverso strategie cooperative e attività inclusive.

○ **Continuità e orientamento**

In base alle competenze rilevate nel personale e ai risultati dei monitoraggi, realizzare attività di formazione interna, workshop, percorsi di ricerca-azione e sperimentazione di attività didattiche in relazione al curriculum verticale

Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto personale, supportando la definizione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, favorendo lo sviluppo di capacità di analisi critica

Attività prevista nel percorso: Percorsi CLIL

Descrizione dell'attività	Percorso CLIL (Content and Language Integrated Learning) implementato come metodologia didattica a integrazione dell'insegnamento di più materie curriculari, inserendo ore settimanali di compresenza con docente madrelingua nelle discipline tecnologia, scienze e geografia
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Risultati attesi

- flessibilità mentale, favorendo il passaggio da un apprendimento all'altro
- miglioramento della capacità linguistica
- incremento del vocabolario specifico

Attività prevista nel percorso: Conversation for certification

Descrizione dell'attività

Potenziamento linguistico avanzato per gli studenti della Scuola Secondaria. Le attività, condotte dall'insegnante madrelingua, rappresentano un ambiente privilegiato per sviluppare competenze comunicative solide, con particolare attenzione alla conversazione, alla comprensione orale e all'uso funzionale della lingua inglese in contesti autentici. Gli studenti sono guidati attraverso percorsi mirati, caratterizzati da attività cooperative, role-play, discussioni tematiche, analisi di testi e materiali multimediali, in un clima disteso e stimolante che favorisce la partecipazione attiva e la crescita personale.

Nel triennio 2025-2028 l'Istituto intende incrementare in modo significativo la partecipazione degli studenti alle certificazioni internazionali Cambridge, valorizzando il lavoro già avviato e ampliando le opportunità offerte ai ragazzi. L'obiettivo è permettere a un numero sempre maggiore di alunni di accedere a percorsi certificativi calibrati sul loro livello linguistico, in modo da consolidare competenze spendibili sia



nel prosieguo degli studi sia nel loro futuro percorso formativo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Risultati attesi

- incremento del 5% della partecipazione degli studenti alle
certificazioni internazionali Cambridge

Attività prevista nel percorso: E-Twinning

Descrizione dell'attività

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la Scuola ha in modo strutturato il progetto dei gemellaggi virtuali eTwinning, piattaforma europea che promuove la collaborazione tra scuole attraverso attività digitali condivise, scambi culturali e co-progettazione didattica. eTwinning rappresenta uno degli strumenti più innovativi e accessibili del Programma Erasmus+, poiché consente agli studenti e ai docenti di lavorare con partner stranieri senza necessità di spostamenti fisici, grazie a un ambiente online sicuro e dedicato.

Nel concreto, gli studenti della Secondaria parteciperanno a progetti tematici, sviluppati insieme a classi di altri Paesi



europei, utilizzando strumenti digitali quali forum, videoconferenze, presentazioni collaborative, condivisione di materiali multimediali, storytelling digitale e attività di ricerca. I temi potranno spaziare da aspetti culturali e linguistici a contenuti disciplinari (scienze, geografia, arte, cittadinanza europea), con un approccio fortemente interdisciplinare. La collaborazione in lingua inglese permetterà agli alunni di sperimentare un uso autentico della lingua, favorendo motivazione, comunicazione reale e competenze digitali avanzate.

Il ruolo dei docenti sarà centrale nella progettazione, nella moderazione delle attività e nella valutazione dei percorsi, inserendo l'esperienza eTwinning all'interno del curriculum come elemento di arricchimento dell'insegnamento. Grazie alla presenza di insegnanti formati e al sostegno delle azioni di internazionalizzazione già avviate dall'Istituto, i gemellaggi virtuali diventeranno un laboratorio di cittadinanza europea, dialogo interculturale e collaborazione a distanza.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Scuole gemellate

Risultati attesi

- miglioramento delle competenze linguistiche e digitali degli studenti,
- sviluppo di competenze chiave europee



- acquisizione di abilità sociali e di lavoro di gruppo,

● **Percorso n° 2: Curricolo STEM - Sviluppo delle competenze digitali e STEM**

Lo sviluppo delle competenze digitali e STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in ambito scolastico mira a integrare queste discipline attraverso metodologie didattiche innovative (problem solving, coding, laboratori) per preparare gli studenti alle sfide del futuro, usando strumenti digitali e creando un approccio interdisciplinare per la risoluzione di problemi reali, promuovendo la cittadinanza digitale, l'occupabilità e l'innovazione, in linea con i piani nazionali (PNRR) e quadri europei (DigComp2.2).

Nella sua fase iniziale vengono poste le basi stimolando la curiosità innata dei bambini/ragazzi attraverso esplorazioni sensoriali e attività ludiche per poi passare all'osservazione del mondo che li circonda, aprendo la strada a una comprensione dei concetti fondamentali STEM con attività mirate a consolidare le competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. L'arte viene integrata come veicolo espressivo, potenziando la creatività e la visione globale dei problemi e la programmazione, l'ingegneria e le scienze diventano componenti chiave, preparando gli studenti a sfide più avanzate. L'equità, la diversità e l'inclusione sono principi che permeano tutto il percorso promuovendo, in parallelo, competenze trasversali come il pensiero critico e la comunicazione e dove gli studenti non sono solo apprendisti STEM ma cittadini consapevoli e innovatori del futuro. Il Curricolo STEM è un impegno verso l'eccellenza educativa, che mira a formare menti flessibili, adattabili e innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Promuovere il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, riducendo le disparità negli esiti e valorizzando in modo sistematico i loro diversi stili di apprendimento, talenti e skills (competenze personali e sociali).

Traguardo

Miglioramento dell'autonomia di studio e degli esiti scolastici per tutte le classi in base alle proprie attitudini e valorizzando i talenti e le skills di ciascuno, promuovendo, con compiti autentici, le "eccellenze".

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto della scuola sugli apprendimenti al netto dell'influenza del background socio-economico e culturale e della preparazione pregressa degli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibili alla scuola, in particolare per italiano, e la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio-alte delle rilevazioni INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile e implementare una didattica per competenze che ponga particolare enfasi sul pensiero critico e sul problem solving, potenziando negli studenti competenze trasversali e soft skill.

Traguardo

L'obiettivo è arrivare ad avere almeno il 30% di studenti che, al termine del ciclo di



istruzione, dimostrino un livello avanzato nella competenza in materia di Cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Lavorare sulla progettazione didattica individuando le abilita', le conoscenze e le

Realizzare unita' formative/progetti mirati allo sviluppo delle capacita' logiche e di metacognizione

Lavorare sulla progettazione didattica individuando le abilita', le conoscenze e le

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare attivita' laboratoriali, favorendo l'utilizzo di didattiche innovative

Promuovere l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione di tecnologie (digitali, AI e STEM) con metodologie attive e inclusione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di un modello di piano didattico personalizzato rivolto agli alunni con



plusdotazione

Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti attraverso strategie cooperative e attività inclusive.

○ **Continuità e orientamento**

Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto personale, supportando la definizione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, favorendo lo sviluppo di capacità di analisi critica

Attività prevista nel percorso: Laboratori e attività pratiche curriculari

Descrizione dell'attività

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, attraverso

- Laboratorialità e learning by doing: l'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti
- Problem solving e metodo induttivo: lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di



acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è inoltre un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: l'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative ed verificare sul campo quelle di sintesi, incoraggiandoli a diventare autonomi nell'apprendimento e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali attiva invece il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: Il lavoro di gruppo consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica.
- Utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.
- Adozione di metodologie didattiche innovative: per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti la scuola dovrebbe far ricorso alle tecnologie e adottare una didattica attiva, in grado di porre gli studenti



in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

PN 21-27 - Piano Estate 2025/2026

Risultati attesi

Rafforzamento della diffusione di metodologie didattiche innovative – basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche – grazie a un approccio inter e multi disciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica

Definizione e arricchimento di materiali didattici digitali di ciascuna disciplina (condivisione, approfondimento, progetti...).

Attività prevista nel percorso: Laboratori extracurricolari

Descrizione dell'attività

I laboratori extracurricolari STEM offrono agli studenti esperienze pratiche e innovative in Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, usando un approccio ludico e sperimentale (active learning) per sviluppare problem-solving,



creatività e pensiero computazionale attraverso robotica, coding, esperimenti di chimica/fisica e progetti multidisciplinari, stimolando la curiosità e competenze richieste dal mondo moderno.

I laboratori sono caratterizzati da:

- Approccio pratico: Si va oltre la teoria, con esperimenti e costruzione di progetti concreti.
- Utilizzo di nuove tecnologie e metodologie interattive per un apprendimento più efficaci
- Temi specifici: coding e Robotica educativa (Scratch), circuiti elettrici...

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Risultati attesi

Sviluppo di competenze quali pensiero critico, creatività, lavoro di gruppo, problem-solving e capacità di affrontare sfide complesse

● **Percorso n° 3: Didattica per competenze e sviluppo di**



competenze chiave europee - Ponti e sinergie educative

(in collaborazione con le scuole ABE SCHOOL)

Per favorire la continuità didattica tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado e Scuola secondaria di secondo grado, si propone la creazione di quattro aree dipartimentali del Collegio dei Docenti, strutturate secondo criteri di continuità disciplinare e progressione verticale.

I percorsi tracciati si intendono da raggiungere nel triennio.

Struttura dipartimentale: La matrice è organizzata per anni di corso e per aree disciplinari. I dipartimenti verticali che interessano la scuola Archè saranno così costituiti:

- Dipartimento C : classi quinte della Primaria e prime della Secondaria di I grado
- Dipartimento D : classi seconde e terze della Secondaria di I grado

Aree disciplinari di riferimento

Ogni dipartimento opererà in modo integrato su tre macro-aree di competenza:

1. Area linguistica – Italiano, storia e geografia
2. Area STEM – Matematica, Scienze e Tecnologia
3. Area linguistica – Lingue straniere

Finalità del percorso:

- promuovere un lavoro collegiale, sia in orizzontale (tra classi parallele) sia in verticale (tra ordini di scuola);
- superare le rigidità nei passaggi tra Primaria - Secondaria - Scuola superiore;
- favorire percorsi didattici coerenti e progressivi;
- migliorare gli apprendimenti degli studenti, contribuendo anche all'innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, riducendo le disparità negli esiti e valorizzando in modo sistematico i loro diversi stili di apprendimento, talenti e skills (competenze personali e sociali).

Traguardo

Miglioramento dell'autonomia di studio e degli esiti scolastici per tutte le classi in base alle proprie attitudini e valorizzando i talenti e le skills di ciascuno, promuovendo, con compiti autentici, le "eccellenze".

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto della scuola sugli apprendimenti al netto dell'influenza del background socio-economico e culturale e della preparazione pregressa degli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibili alla scuola, in particolare per italiano, e la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio-alte delle rilevazioni INVALSI.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile e implementare una didattica per competenze che ponga particolare enfasi sul pensiero critico e sul problem solving, potenziando negli studenti competenze trasversali e soft skill.

Traguardo

L'obiettivo è arrivare ad avere almeno il 30% di studenti che, al termine del ciclo di istruzione, dimostrino un livello avanzato nella competenza in materia di Cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti iscritti alla scuola di secondo grado per rilevare le eventuali carenze nella preparazione di base, le difficoltà incontrate ed anche i punti di forza.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio sistematico, atto ad evidenziare le metodologie ed i contenuti sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare unità formative/progetti mirati al miglioramento dell'espressione orale e delle capacità di argomentazione



Lavorare sulla progettazione didattica individuando le abilita', le conoscenze e le

La valutazione come atto dovuto agli alunni, chiara e condivisa. Prevedere una valutazione che sviluppa lo spirito critico degli alunni.

Realizzare unita' formative/progetti mirati allo sviluppo delle capacita' logiche e di metacognizione

Lavorare sulla progettazione didattica individuando le abilita', le conoscenze e le

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione di tecnologie (digitali, AI e STEM) con metodologie attive e inclusione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di un modello di piano didattico personalizzato rivolto agli alunni con plusdotazione

Organizzare percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento utilizzando diverse strategie didattiche al fine di abilitare e valorizzare i diversi stili cognitivi



Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti attraverso strategie cooperative e attività inclusive.

○ **Continuità e orientamento**

Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto personale, supportando la definizione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, favorendo lo sviluppo di capacità di analisi critica

Attività prevista nel percorso: Progettazione dipartimentale

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la realizzazione di incontri strutturati con cadenza trimestrale per ciascun dipartimento verticale (C,D). Gli incontri hanno l'obiettivo di definire una progettazione unitaria e condivisa, coerente con il curriculum verticale d'Istituto e centrata su obiettivi di apprendimento e competenze chiave nelle quattro aree disciplinari: italiano, STE M, inglese, area educativa.

Durante gli incontri viene utilizzata una modulistica standardizzata che consente di documentare:

- metodologie e organizzazione delle attività trimestrali
- criteri e strumenti di valutazione
- raccordi tra ordini di scuola
- strategie di inclusione e personalizzazione

I verbali e i materiali prodotti vengono archiviati in un repository condiviso per favorire la diffusione delle pratiche



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

.

- Allineamento curricolare minimo del 70% tra docenti dello stesso dipartimento.
- Aumento della coerenza verticale del curriculum, verificabile attraverso analisi documentale e feedback dei docenti
- Incremento della collaborazione professionale e della cultura della progettazione condivisa.

Indicatori di monitoraggio

Indicatori di processo

Risultati attesi

- Numero di incontri programmati vs. incontri effettivamente svolti.
- Percentuale di docenti partecipanti (target minimo: 85%).
- Completezza della modulistica di progettazione (target:100% dei dipartimenti).

Indicatori di risultato

- Indice di coerenza curricolare (analisi dei prodotti dei dipartimenti).



- Risultati del questionario di percezione docenti (target: >70% soddisfazione).

Indicatori di impatto

- Diminuzione delle difficoltà nel passaggio tra ordini di scuola (target: -20%).
- Maggiore uniformità nelle valutazioni

Attività prevista nel percorso: Costruzione e Somministrazione di Prove Dipartimentali

Descrizione dell'attività

Ogni dipartimento elabora prove comuni annuali nelle tre aree disciplinari, progettate per misurare competenze chiave e livelli di padronanza.

Le prove sono sviluppate su criteri condivisi, utilizzano rubriche di valutazione standardizzate e includono item diversificati (risposta chiusa, aperta, compiti autentici).

Le prove vengono valutate sulla base di una rubrica valutativa per assicurare la coerenza valutativa; i risultati vengono analizzati attraverso una griglia dati che rileva:

- percentuale studenti per livello
- confronto Aree degli Anni scolastici precedenti
- indicatori di fragilità

Tempistica prevista per la 6/2028



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

 Studenti

 Genitori

- Ottenere dati standardizzati utili al monitoraggio dei livelli di apprendimento.
- Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi/avanzati (+10% entro l'anno).
- Migliorare l'oggettività della valutazione tramite rubriche condivise.
- Avviare azioni mirate per gli studenti fragili identificati attraverso le prove.

Indicatori di monitoraggio

Indicatori di processo

Risultati attesi

- Numero di prove costruite / previste (target: 100%).
- Percentuale di rubriche compilate correttamente (target:100%).

Indicatori di risultato

- Distribuzione degli studenti per livelli di competenza.
- Incremento dei livelli di padronanza rispetto alle prove precedenti

Indicatori di impatto

- Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI e nelle prove d'ingresso della Secondaria.



- Riduzione del numero di studenti in fascia di fragilità (-10%).

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli Apprendimenti

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la raccolta sistematica e l'analisi dei dati provenienti dalle prove dipartimentali, dalle osservazioni dei docenti e dai registri valutativi .	
	Ogni dipartimento elabora report che evidenziano:	
Descrizione dell'attività	• livelli raggiunti	
	• criticità	
	• aree di miglioramento	
	• gruppi di studenti a rischio	
	• proposte operative	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	I report vengono presentati al Collegio dei Docenti per orientare pratiche didattiche, strategie di intervento e azioni di recupero/potenziamento	
	7/2028	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	
Soggetti interni/esterni	Docenti	



coinvolti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

- Sviluppo di una cultura del dato nel corpo docente.
- Attivazione di almeno 2 azioni di miglioramento per dipartimento
- Individuazione tempestiva degli studenti con difficoltà
- Maggiore efficacia degli interventi didattici mirati (misurata tramite progressi nelle prove).
- Rafforzamento della capacità di autovalutazione d'Istituto

Indicatori di monitoraggio

Indicatori di processo

Risultati attesi

- Numero di report prodotti (target: minimo 4 annuali).
- Percentuale di dipartimenti che presentano regolarmente i dati (target: 100%).
- Tempestività della restituzione (entro 15 giorni dalla somministrazione).

Indicatori di risultato

- Numero di studenti identificati e presi in carico con interventi specifici.
- Progressi evidenziati nelle prove successive (target: miglioramento $\geq 10\%$).
- Aumento della coerenza tra prove dipartimentali e valutazioni finali.



Indicatori di impatto

- Diminuzione del numero di studenti con valutazioni insufficienti (-15%)
- Miglioramento stabile dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- Crescita della qualità della didattica percepita



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

APPROCCIO GLOBALE al CURRICOLO

Il modello mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni agli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità. Questa attenzione all'ambiente formativo è definita Approccio Globale al Curricolo. Il concetto di globalità è riferibile alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall'esperienza e ad essa ritorna, è frutto dell'attenta considerazione di realtà astratta (gli aspetti simbolico-ricostruttivi), realtà diretta (il rapporto faccia a faccia con altri esseri umani ed il mondo), realtà virtuale (creata dai media elettronici).

All'introduzione delle nuove tecnologie, si affianca sempre il recupero effettivo dell'aspetto corporeo e il contatto con il mondo inteso nella sua oggettualità.

Si può parlare poi di globalità in ordine ai saperi, recuperando l'esigenza di individuare il legame tra le discipline di studio, per evitare che la conoscenza risulti frammentaria e rigidamente ripartita in comparti isolati.

L'Approccio Globale al Curricolo tiene conto che qualsiasi esperienza di apprendimento è situata in un ambiente, il quale instaura una relazione reciproca, coinvolgente e trasformante con il soggetto che ne è parte.

ORIENTAMENTO

L'orientamento, nella scuola secondaria di primo grado, non è un momento finale ma un percorso



continuo , che accompagna lo studente a conoscersi, a scoprire i propri talenti e a progettare in modo consapevole il proprio futuro.

Lo scopo della Scuola Secondaria di primo grado è formativo e orientativo : accompagnare il/la ragazzo/a a prendere progressivamente coscienza di sé e della realtà. Ogni disciplina contribuisce a rendere l'alunno più consapevole delle proprie attitudini e interessi, sostenendo il naturale desiderio di conoscere e di dare senso a ciò che si incontra nello studio e nella vita quotidiana.

È soprattutto l'impegno nello studio, inteso in modo globale e unitario, che permette a ciascuno di riconoscere le proprie capacità, inclinazioni e aspirazioni e quindi di compiere una scelta consapevole e motivata per il percorso scolastico successivo.

La dimensione orientativa è presente quotidianamente nella vita scolastica e si realizza attraverso:

- una modalità attiva di proposta disciplinare , in cui il docente guida, accompagna e dialoga con l'alunno all'interno di una relazione significativa;
- l'utilizzo di contenuti intrinsecamente orientativi , come testi di narrativa italiana e straniera, percorsi scientifici in ottica STEM e attività che stimolano riflessione, spirito critico e passioni personali;
- il coinvolgimento diretto degli studenti nella preparazione di eventi e attività di istituto (open day, festa della scuola, uscite didattiche, viaggi di istruzione), per sviluppare responsabilità, collaborazione e consapevolezza di sé nel gruppo;
- incontri significativi con personalità del mondo del lavoro ed ex alunni, che offrono testimonianze autentiche e concrete possibilità di esplorazione

L'orientamento alla scelta alla conclusione del I ciclo di istruzione rappresenta un obiettivo prioritario nel processo educativo e formativo degli alunni. In tale direzione si è pertanto mosso l'Istituto scolastico individuando un progetto ad ampio respiro in grado di proporre agli studenti, ma anche alle famiglie, gli strumenti per operare nei tempi previsti una scelta consapevole per il futuro.

A tal fine sono state predisposte le seguenti attività:

- attività didattiche per l'orientamento che integrano i programmi curriculari con strumenti pratici per aiutare gli studenti a conoscersi e a esplorare il futuro, attraverso laboratori, uso di media (cortometraggi, interviste), creazione di portfolio di competenze, e momenti di riflessione guidata (diari, lettere sulle emozioni) per sviluppare autonomia e capacità decisionale, valorizzando anche il ruolo dell'ascolto attivo degli insegnanti e del tutor dello studente



- attività per la conoscenza del mondo e delle professioni
- informazione sulle “giornate di scuole aperte” organizzate dalle scuole secondarie di II grado del territorio;
- visita al Salone dell'Orientamento di Mondovì;
- incontri con formatori professionisti del settore;
- distribuzione di materiale informativo fornito dalle scuole secondarie di II grado;
- organizzazione di incontri presso le scuole secondarie di secondo grado;
- adesione alla proposta delle agenzie di formazione professionale del territorio (CFP);
- somministrazione di questionari e test psicoattitudinali, con relativi colloqui individuali, allo scopo di rilevare più chiaramente le attitudini e gli interessi di ciascun alunno.

COINVOLGIMENTO delle FAMIGLIE

Ai genitori viene spiegato il modello educativo che viene utilizzato a scuola che si basa su tre principi, l'ospitalità, l'autonomia e la responsabilità. Alle famiglie si chiede di provare ad applicare questo modello anche a casa abituando i ragazzi ad assumersi dei compiti importanti, ad accogliere delle sfide e a lavorare in modo autonomo. Questo approccio fa crescere anche le famiglie e le riporta al centro dell'educazione a fianco degli insegnanti in un progetto di scuola condivisa.



Aspetti generali

TRATTI CARATTERIZZANTI - insegnamenti e quadri orario

Il tempo scuola è di 32 ore settimanali così strutturate:

	LEZIONI MATTUTINE	RIENTRO POMERIDIANO
Lunedì e giovedì	8 - 13	14 – 16.30 o 17.20
Martedì, giovedì e venerdì	8 - 13	

Il quadro orario prevede che, nel pomeriggio, le unità orarie siano di 50 minuti; perciò è previsto il recupero delle frazioni orarie di 10 minuti non svolte nel corso dell'anno e precisamente:

- per scienze motorie (disciplina che sarà sempre inserita al pomeriggio) recupero in due/tre sabato mattina per attività presso strutture del territorio (campo di atletica in località Beila - piscina comunale – campo da baseball);
- per le altre materie recupero in pomeriggio in cui non sono previste le attività curricolari;
- non dovranno essere recuperate le ore di tecnologia perché, nell'ottica del potenziamento dell'offerta formativa, è già prevista un'ora in più settimanale.
- a seguito della stesura dell'orario scolastico, saranno individuate, anno per anno, le discipline per le quali è necessario il recupero che potrà, a quel punto, essere calendarizzato.

Come previsto dal DPR 89/2009 le ore sono così suddivise:



MATERIA	N° ORE SETTIMANALI
Italiano	5+1
Geografia	2*
Storia	2
Matematica	4
Scienze	2*
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	2
Tecnologia	3*
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Conversazione lingua inglese	1
IRC	1
TOTALI	32

* Un'ora settimanale in modalità CLIL. Le discipline sono soggette a variazioni in base alla decisione del Collegio Docenti.

Oltre alle 32 ore curriculari settimanali, la scuola propone attività opzionali, nei pomeriggi del martedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 16, tra i quali sempre lo studio point (compiti assistiti) e altre attività (potenziamento della lingua inglese, laboratori STEM, strumento musicale...) che variano di anno in anno a seconda delle richieste delle famiglie.

Accanto alle attività svolte durante le ore curriculari, l'offerta formativa della scuola secondaria si caratterizza e arricchisce con varie proposte: attività sportive, certificazioni linguistiche (DELTA, KET, PET), uscite didattiche, corso propedeutico di lingua latina.

IL CURRICOLO VERTICALE: UN PERCORSO DI SENSO

Il curriculum prevede il superamento di una semplice elencazione di contenuti e si caratterizza come percorso formativo unitario ispirato a una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono tese a gestire diverse situazioni e risolvere problemi in contesti significativi combinando conoscenze, attitudini e abilità personali.



A partire dal curriculum d'istituto, i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a garantirne la qualità, ponendo attenzione all'integrazione e all'interconnessione tra le discipline.

Il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna competenza non è infatti responsabilità esclusiva del docente della singola disciplina, ma è un compito condiviso, al fine di assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento e rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia: da un lato l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare; dall'altro la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la guida riconosciuta di un adulto che stimoli, orienti e valorizzi le capacità di ciascuno e la collaborazione e l'aiuto reciproco con i pari.

SCELTE METODOLOGICHE

L'Istituto Archè pone al centro della propria azione didattica la persona dell'alunno, con i suoi ritmi, i suoi talenti e il suo modo unico di stare nel mondo. La relazione educativa è il primo ambiente di apprendimento: l'incontro quotidiano tra docente e studente è uno spazio di ascolto, scoperta e crescita reciproca.

Per garantire un apprendimento significativo, la scuola adotta metodologie diversificate, capaci di rispondere ai bisogni di ciascuno e di valorizzare sia le conoscenze disciplinari sia lo sviluppo delle competenze trasversali.

Principi ispiratori:

- a. ogni alunno è guardato per quello che è: unico, irripetibile, portatore di valore;
- b. il docente è un adulto competente e appassionato, che guida e orienta attraverso il dialogo, l'esperienza e un clima di fiducia;
- c. la classe è una comunità accogliente, in cui ci si sente parte di un percorso comune e in cui il lavoro condiviso diventa occasione di crescita personale e relazionale;
- d. l'esperienza – diretta, mediata, concreta o simbolica – è il punto di partenza e di arrivo di ogni apprendimento.

La scelta della metodologia non è mai casuale: risponde alle esigenze della classe, agli obiettivi didattici e ai bisogni educativi degli alunni. L'obiettivo è formare alunni competenti, curiosi, capaci di pensare, agire e scegliere, dentro e fuori la scuola. Tra gli approcci utilizzati



REPERTORIO DI METODOLOGIE DIDATTICHE

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	FINALITÀ
BRAINSTORMING	Momento iniziale di esplorazione in cui gli studenti fanno emergere idee, intuizioni, preconoscenze e opinioni sul tema proposto.	Valorizzare il pensiero di ciascuno e favorire un clima di partecipazione attiva e di costruzione condivisa della conoscenza.
DIDATTICA LABORATORIALE	Approccio attivo e collaborativo in cui studenti e docenti sperimentano, progettano e ricercano insieme, in spazi dedicati o in aula.	Promuovere l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, la creatività e il lavoro di gruppo, sviluppando competenze disciplinari e trasversali.
COOPERATIVE LEARNING	Apprendimento basato sulla collaborazione tra pari, in coppia o in piccoli gruppi, con responsabilità condivise.	Sviluppare cooperazione, ascolto, interdipendenza positiva e valorizzazione dei talenti individuali all'interno della comunità classe.
LEZIONE FRONTALE	Spiegazione guidata dal docente, arricchita da esempi, domande, supporti multimediali e momenti dialogici.	Trasmettere contenuti in modo chiaro e coinvolgente; potenziare ascolto, metodo di studio e capacità di rielaborazione personale.
SITUAZIONE PROBLEMA	Presentazione di un contesto nuovo o ambiguo che richiede esplorazione, ipotesi e soluzioni originali.	Stimolare pensiero critico, creatività e capacità di affrontare l'imprevisto utilizzando conoscenze pregresse.
PROBLEM SOLVING	Processo strutturato che guida gli alunni nell'analisi del problema, nello sviluppo di strategie e nella scelta della migliore soluzione.	Potenziare logica, spirito d'iniziativa e autonomia decisionale di fronte a sfide reali o simulate.
TUTORING	Attività in cui alcuni studenti assumono ruoli di guida o supporto per i compagni, con obiettivi specifici e monitorati dal docente.	Rafforzare responsabilità, capacità comunicative e autostima; favorire relazioni positive e apprendimento tra pari.
APPROCCIO METACOGNITIVO	L'alunno riflette sul proprio modo di imparare, esplicita strategie, analizza difficoltà e progressi, confrontandosi con il docente e con i pari.	Rendere gli studenti consapevoli del proprio apprendimento, capaci di scegliere strategie efficaci e di affrontare errori e sfide con autonomia.

CRITERI DI QUALITÀ dell'AZIONE DIDATTICA

La qualità dell'azione didattica è un elemento essenziale dell'identità dell'Istituto Archè. Ogni



docente contribuisce a creare un ambiente educativo in cui lo studente possa crescere nei saperi, nelle relazioni e nella consapevolezza di sé.

I criteri guida che orientano il lavoro quotidiano sono:

CRITERI	DEFINIZIONE
INTERESSE	Si apprende davvero quando ciò che si studia “parla” agli alunni. L’insegnante cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo, rendendo il sapere vivo, significativo e collegato all’esperienza.
VALORIZZAZIONE DELL’ESPERIENZA	La realtà è il primo libro di testo. Ogni percorso didattico parte dall’esperienza degli studenti e la pone in dialogo con i concetti astratti, favorendo un apprendimento autentico e duraturo.
MOTIVAZIONE	Comprendere il “perché” delle cose rende più forte il desiderio di imparare. Il docente mostra il senso degli argomenti, ne esplicita gli obiettivi e stimola la partecipazione attiva.
CENTRALITÀ DELLA PERSONA	Ogni studente ha tempi e stili di apprendimento diversi: l’insegnante li riconosce, li valorizza e adatta la propria azione didattica per permettere a tutti di crescere.
STIMA E FIDUCIA	Il clima della classe è costruito sulla fiducia: l’alunno si sente accolto, ascoltato e stimato. L’errore è un’occasione di apprendimento, non una colpa.
“TENTAR NON NUOCE”	Sperimentare, provare, sbagliare e riprovare fa parte del processo educativo. L’insegnante sostiene il coraggio di mettersi in gioco e sviluppare autonomia e responsabilità.
IMPREVISTO	La scuola è anche scoperta. Situazioni nuove, domande inattese e problemi aperti diventano opportunità per pensare in modo creativo e flessibile.
SCOPERTA	La didattica promuove il gusto della ricerca: indagare, formulare ipotesi, confrontarsi, verificare. Imparare diventa un viaggio, non una semplice trasmissione di contenuti.
AUTONOMIA	Il traguardo finale è aiutare ogni studente a diventare capace di apprendere da sé, utilizzando strategie efficaci e personali. Ciò che si conquista autonomamente rimane nel tempo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In linea con le competenze trasversali in chiave europea di seguito riportate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dalla riflessione operata dal collegio unitario dei docenti si sono identificate come trasversali: imparare a imparare, la competenza sociale e civica, lo spirito di iniziativa.

Riportiamo nella tabella seguente lo sviluppo della proposta formativa inerente:

IMPARARE A IMPARARE	Lo sviluppo di tale competenza è strettamente legato al progetto di orientamento, per cui si prevede un aiuto attraverso l'attività di tutoring per acquisire un metodo di lavoro autonomo in classe prima, una consapevolezza del proprio stile di apprendimento in seconda e una capacità critica in terza. Ogni docente, per quanto gli compete, interverrà per stimolare, correggere, osservare come ciascun alunno dia espressione con domande all'esigenza di apprendere, si procuri nuove informazioni, si impegni nell'apprendimento, abbia consapevolezza delle proprie capacità e limiti fino ad arrivare a compiere scelte congrue e responsabili.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Anche lo sviluppo di tali competenze coinvolge tutte le discipline e necessita della stretta collaborazione di ogni docente poiché si declina in più livelli: la cura di sé e il rispetto degli altri oltre che delle regole condivise che trovano espressione anche nel regolamento della Scuola; la disponibilità a collaborare con i compagni, esprimendo le proprie opinioni e accettando il confronto; l'attenzione per i momenti pubblici a cui la Scuola partecipa o a cui sensibilizza o che organizza direttamente: gesti di solidarietà, cerimonie, manifestazioni sportive, feste, partecipazione ad esposizioni pubbliche di lavori, incontro con esperti
SPIRITO DI INIZIATIVA e IMPRENDITORIALITÀ	Tale competenza si riferisce alla capacità di assumersi le proprie responsabilità: dal chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà a sapere fornire il proprio aiuto a chi lo chiede; alla creatività ed allo spirito di iniziativa dimostrato nello svolgere i compiti ed i lavori assegnati soprattutto nella preparazione di gesti o attività comuni; alla capacità di affrontare situazioni nuove e gli imprevisti







Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ARCHE' CN1MNS500A (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il monte ore previsto è di almeno 33 ore annuali per ciascun anno scolastico, corrispondenti circa a un'ora settimanale, svolte in modo trasversale e obbligatorio, senza incrementi del monte ore totale delle altre materie. Queste ore sono distribuite nel corso dell'anno, anche in modalità interdisciplinare, coprendo i tre assi tematici previsti (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale).



Curricolo di Istituto

SCUOLA ARCHE'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO VERTICALE: UN PERCORSO DI SENSO

Il curricolo prevede il superamento di una semplice elencazione di contenuti e si caratterizza come percorso formativo unitario ispirato a una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono tese a gestire diverse situazioni e risolvere problemi in contesti significativi combinando conoscenze, attitudini e abilità personali.

A partire dal curricolo d'istituto, i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a garantirne la qualità, ponendo attenzione all'integrazione e all'interconnessione tra le discipline.

Il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna competenza non è infatti responsabilità esclusiva del docente della singola disciplina, ma è un compito condiviso, al fine di assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento e rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia: da un lato l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare; dall'altro la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la guida riconosciuta di un adulto che stimoli, orienti e valorizzi le capacità di ciascuno e la collaborazione e l'aiuto reciproco con i pari.

SCELTE METODOLOGICHE



L'Istituto Archè pone al centro della propria azione didattica la persona dell'alunno, con i suoi ritmi, i suoi talenti e il suo modo unico di stare nel mondo. La relazione educativa è il primo ambiente di apprendimento: l'incontro quotidiano tra docente e studente è uno spazio di ascolto, scoperta e crescita reciproca.

Per garantire un apprendimento significativo, la scuola adotta metodologie diversificate, capaci di rispondere ai bisogni di ciascuno e di valorizzare sia le conoscenze disciplinari sia lo sviluppo delle competenze trasversali.

Principi ispiratori:

- a. ogni alunno è guardato per quello che è: unico, irripetibile, portatore di valore;
- b. il docente è un adulto competente e appassionato, che guida e orienta attraverso il dialogo, l'esperienza e un clima di fiducia;
- c. la classe è una comunità accogliente, in cui ci si sente parte di un percorso comune e in cui il lavoro condiviso diventa occasione di crescita personale e relazionale;
- d. l'esperienza – diretta, mediata, concreta o simbolica – è il punto di partenza e di arrivo di ogni apprendimento.

La scelta della metodologia non è mai casuale: risponde alle esigenze della classe, agli obiettivi didattici e ai bisogni educativi degli alunni. L'obiettivo è formare alunni competenti, curiosi, capaci di pensare, agire e scegliere, dentro e fuori la scuola. Tra gli approcci utilizzati



REPERTORIO DI METODOLOGIE DIDATTICHE		
TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	FINALITÀ
BRAINSTORMING	Momento iniziale di esplorazione in cui gli studenti fanno emergere idee, intuizioni, preconoscenze e opinioni sul tema proposto.	Valorizzare il pensiero di ciascuno e favorire un clima di partecipazione attiva e di costruzione condivisa della conoscenza.
DIDATTICA LABORATORIALE	Approccio attivo e collaborativo in cui studenti e docenti sperimentano, progettano e ricercano insieme, in spazi dedicati o in aula.	Promuovere l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, la creatività e il lavoro di gruppo, sviluppando competenze disciplinari e trasversali.
COOPERATIVE LEARNING	Apprendimento basato sulla collaborazione tra pari, in coppia o in piccoli gruppi, con responsabilità condivise.	Sviluppare cooperazione, ascolto, interdipendenza positiva e valorizzazione dei talenti individuali all'interno della comunità classe.
LEZIONE FRONTALE	Spiegazione guidata dal docente, arricchita da esempi, domande, supporti multimediali e momenti dialogici.	Trasmettere contenuti in modo chiaro e coinvolgente; potenziare ascolto, metodo di studio e capacità di rielaborazione personale.
SITUAZIONE PROBLEMA	Presentazione di un contesto nuovo o ambiguo che richiede esplorazione, ipotesi e soluzioni originali.	Stimolare pensiero critico, creatività e capacità di affrontare l'imprevisto utilizzando conoscenze pregresse.
PROBLEM SOLVING	Processo strutturato che guida gli alunni nell'analisi del problema, nello sviluppo di strategie e nella scelta della migliore soluzione.	Potenziare logica, spirito d'iniziativa e autonomia decisionale di fronte a sfide reali o simulate.
TUTORING	Attività in cui alcuni studenti assumono ruoli di guida o supporto per i compagni, con obiettivi specifici e monitorati dal docente.	Rafforzare responsabilità, capacità comunicative e autostima; favorire relazioni positive e apprendimento tra pari.
APPROCCIO METACOGNITIVO	L'alunno riflette sul proprio modo di imparare, esplicita strategie, analizza difficoltà e progressi, confrontandosi con il docente e con i pari.	Rendere gli studenti consapevoli del proprio apprendimento, capaci di scegliere strategie efficaci e di affrontare errori e sfide con autonomia.



CRITERI DI QUALITA' dell'AZIONE DIDATTICA

La qualità dell'azione didattica è un elemento essenziale dell'identità dell'Istituto Archè.

Ogni docente contribuisce a creare un ambiente educativo in cui lo studente possa crescere nei saperi, nelle relazioni e nella consapevolezza di sé.

I criteri guida che orientano il lavoro quotidiano sono:

CRITERI	DEFINIZIONE
INTERESSE	Si apprende davvero quando ciò che si studia "parla" agli alunni. L'insegnante cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo, rendendo il sapere vivo, significativo e collegato all'esperienza.
VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA	La realtà è il primo libro di testo. Ogni percorso didattico parte dall'esperienza degli studenti e la pone in dialogo con i concetti astratti, favorendo un apprendimento autentico e duraturo.
MOTIVAZIONE	Comprendere il "perché" delle cose rende più forte il desiderio di imparare. Il docente mostra il senso degli argomenti, ne esplicita gli obiettivi e stimola la partecipazione attiva.
CENTRALITÀ DELLA PERSONA	Ogni studente ha tempi e stili di apprendimento diversi: l'insegnante li riconosce, li valorizza e adatta la propria azione didattica per permettere a tutti di crescere.
STIMA E FIDUCIA	Il clima della classe è costruito sulla fiducia: l'alunno si sente accolto, ascoltato e stimato. L'errore è un'occasione di apprendimento, non una colpa.
"TENTAR NON NUOCE"	Sperimentare, provare, sbagliare e riprovare fa parte del processo educativo. L'insegnante sostiene il coraggio di mettersi in gioco e sviluppare autonomia e responsabilità.
IMPREVISTO	La scuola è anche scoperta. Situazioni nuove, domande inattese e problemi aperti diventano opportunità per pensare in modo creativo e flessibile.
SCOPERTA	La didattica promuove il gusto della ricerca: indagare, formulare ipotesi, confrontarsi, verificare. Imparare diventa un viaggio, non una semplice trasmissione di contenuti.
AUTONOMIA	Il traguardo finale è aiutare ogni studente a diventare capace di apprendere da sé, utilizzando strategie efficaci e personali. Ciò che si conquista autonomamente rimane nel tempo.

PROPOSTA FIRMATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

In linea con le competenze trasversali in chiave europea di seguito riportate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dalla riflessione operata dal collegio unitario dei docenti si sono identificate come trasversali: imparare a imparare, la competenza sociale e civica, lo spirito di iniziativa.

Riportiamo nella tabella seguente lo sviluppo della proposta formativa inerente:

IMPARARE A IMPARARE	Lo sviluppo di tale competenza è strettamente legato al progetto di orientamento, per cui si prevede un aiuto attraverso l'attività di tutoring per acquisire un metodo di lavoro autonomo in classe prima, una consapevolezza del proprio stile di apprendimento in seconda e una capacità critica in terza. Ogni docente, per quanto gli compete, interverrà per stimolare, correggere, osservare come ciascun alunno dia espressione con domande all'esigenza di apprendere, si procuri nuove informazioni, si impegni nell'apprendimento, abbia consapevolezza delle proprie capacità e limiti fino ad arrivare a compiere scelte congrue e responsabili.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Anche lo sviluppo di tali competenze coinvolge tutte le discipline e necessita della stretta collaborazione di ogni docente poiché si declina in più livelli: la cura di sé e il rispetto degli altri oltre che delle regole condivise che trovano espressione anche nel regolamento della Scuola; la disponibilità a collaborare con i compagni, esprimendo le proprie opinioni e accettando il confronto; l'attenzione per i momenti pubblici a cui la Scuola partecipa o a cui sensibilizza o che organizza direttamente: gesti di solidarietà, cerimonie, manifestazioni sportive, feste, partecipazione ad esposizioni pubbliche di lavori, incontro con esperti
SPIRITO DI INIZIATIVA e IMPRENDITORIALITÀ	Tale competenza si riferisce alla capacità di assumersi le proprie responsabilità: dal chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà a sapere fornire il proprio aiuto a chi lo chiede; alla creatività ed allo spirito di iniziativa dimostrato nello svolgere i compiti ed i lavori assegnati soprattutto nella preparazione di gesti o attività comuni; alla capacità di affrontare situazioni nuove e gli imprevisti



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento dell'Educazione Civica, in riferimento all'area "Costituzione", ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, dei diritti dell'Unione Europea e delle funzioni delle principali istituzioni nazionali e internazionali.

Le attività sono finalizzate a promuovere comportamenti responsabili e consapevoli, fondati sul rispetto della persona, sull'uguaglianza, sulla solidarietà e sulla legalità. Si favorisce la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica e civile attraverso esperienze di cittadinanza attiva, conoscenza delle regole democratiche e sperimentazione di processi decisionali partecipati.

Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione del bullismo, alla promozione di stili di vita sani, alla tutela della salute e della sicurezza, nonché alla consapevolezza dei rischi legati alle dipendenze.

L'approccio metodologico è interdisciplinare e laboratoriale, volto a connettere i principi costituzionali con le esperienze quotidiane degli studenti e a consolidare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli



Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").



Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a promuovere negli studenti la consapevolezza dei cambiamenti climatici e delle conseguenze delle azioni umane sull'ambiente, favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili e sostenibili nei diversi contesti di vita. Attraverso attività interdisciplinari, esperienze laboratoriali e collaborazioni con enti territoriali, gli alunni



imparano a riconoscere situazioni di rischio ambientale e a mettere in atto comportamenti corretti di prevenzione e tutela del territorio. Il percorso intende sviluppare senso civico, rispetto per l'ambiente e consapevolezza del ruolo attivo di ciascun cittadino nella salvaguardia del pianeta e nella costruzione di una società sostenibile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e



l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento della cittadinanza digitale mira a promuovere negli studenti l'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali. Gli alunni imparano ad accedere alle informazioni in rete, valutarne l'attendibilità e rielaborarle in modo personale e rispettoso delle regole della comunicazione online, della privacy e del diritto d'autore. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione dei rischi legati all'uso improprio del web, come cyberbullismo, dipendenze digitali, comunicazione ostile e diffusione di fake news. Le attività proposte, integrate nei diversi ambiti disciplinari, favoriscono lo sviluppo di competenze digitali di base, la gestione sicura dell'identità online e l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili, in un'ottica di cittadinanza attiva anche nel mondo virtuale.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione



digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

IL CURRICOLO VERTICALE: UN PERCORSO DI SENSO

Il curriculum prevede il superamento di una semplice elencazione di contenuti e si caratterizza come percorso formativo unitario ispirato a una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono tese a gestire diverse situazioni e risolvere problemi in contesti significativi combinando conoscenze, attitudini e abilità personali.

A partire dal curriculum d'istituto, i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a garantirne la qualità, ponendo attenzione all'integrazione e all'interconnessione tra le discipline.

Il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna competenza non è infatti responsabilità esclusiva del docente della singola disciplina, ma è un compito condiviso, al fine di assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento e rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia: da un lato l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare; dall'altro la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la guida riconosciuta di un adulto che stimoli, orienti e valorizzi le capacità di ciascuno e la collaborazione e l'aiuto reciproco con i pari.

SCELTE METODOLOGICHE

L'Istituto Archè pone al centro della propria azione didattica la persona dell'alunno, con i suoi ritmi, i



suoi talenti e il suo modo unico di stare nel mondo. La relazione educativa è il primo ambiente di apprendimento: l'incontro quotidiano tra docente e studente è uno spazio di ascolto, scoperta e crescita reciproca.

Per garantire un apprendimento significativo, la scuola adotta metodologie diversificate, capaci di rispondere ai bisogni di ciascuno e di valorizzare sia le conoscenze disciplinari sia lo sviluppo delle competenze trasversali.

Principi ispiratori:

- a. ogni alunno è guardato per quello che è: unico, irripetibile, portatore di valore;
- b. il docente è un adulto competente e appassionato, che guida e orienta attraverso il dialogo, l'esperienza e un clima di fiducia;
- c. la classe è una comunità accogliente, in cui ci si sente parte di un percorso comune e in cui il lavoro condiviso diventa occasione di crescita personale e relazionale;
- d. l'esperienza – diretta, mediata, concreta o simbolica – è il punto di partenza e di arrivo di ogni apprendimento.

La scelta della metodologia non è mai casuale: risponde alle esigenze della classe, agli obiettivi didattici e ai bisogni educativi degli alunni. L'obiettivo è formare alunni competenti, curiosi, capaci di pensare, agire e scegliere, dentro e fuori la scuola. Tra gli approcci utilizzati



REPERTORIO DI METODOLOGIE DIDATTICHE		
TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	FINALITÀ
BRAINSTORMING	Momento iniziale di esplorazione in cui gli studenti fanno emergere idee, intuizioni, preconcenze e opinioni sul tema proposto.	Valorizzare il pensiero di ciascuno e favorire un clima di partecipazione attiva e di costruzione condivisa della conoscenza.
DIDATTICA LABORATORIALE	Approccio attivo e collaborativo in cui studenti e docenti sperimentano, progettano e ricercano insieme, in spazi dedicati o in aula.	Promuovere l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, la creatività e il lavoro di gruppo, sviluppando competenze disciplinari e trasversali.
COOPERATIVE LEARNING	Apprendimento basato sulla collaborazione tra pari, in coppia o in piccoli gruppi, con responsabilità condivise.	Sviluppare cooperazione, ascolto, interdipendenza positiva e valorizzazione dei talenti individuali all'interno della comunità classe.
LEZIONE FRONTALE	Spiegazione guidata dal docente, arricchita da esempi, domande, supporti multimediali e momenti dialogici.	Trasmettere contenuti in modo chiaro e coinvolgente; potenziare ascolto, metodo di studio e capacità di rielaborazione personale.
SITUAZIONE PROBLEMA	Presentazione di un contesto nuovo o ambiguo che richiede esplorazione, ipotesi e soluzioni originali.	Stimolare pensiero critico, creatività e capacità di affrontare l'imprevisto utilizzando conoscenze pregresse.
PROBLEM SOLVING	Processo strutturato che guida gli alunni nell'analisi del problema, nello sviluppo di strategie e nella scelta della migliore soluzione.	Potenziare logica, spirito d'iniziativa e autonomia decisionale di fronte a sfide reali o simulate.
TUTORING	Attività in cui alcuni studenti assumono ruoli di guida o supporto per i compagni, con obiettivi specifici e monitorati dal docente.	Rafforzare responsabilità, capacità comunicative e autostima; favorire relazioni positive e apprendimento tra pari.
APPROCCIO METACOGNITIVO	L'alunno riflette sul proprio modo di imparare, esplicita strategie, analizza difficoltà e progressi, confrontandosi con il docente e con i pari.	Rendere gli studenti consapevoli del proprio apprendimento, capaci di scegliere strategie efficaci e di affrontare errori e sfide con autonomia.

CRITERI DI QUALITÀ dell'AZIONE DIDATTICA

La qualità dell'azione didattica è un elemento essenziale dell'identità dell'Istituto Archè.

Ogni docente contribuisce a creare un ambiente educativo in cui lo studente possa crescere nei saperi, nelle relazioni e nella consapevolezza di sé.

I criteri guida che orientano il lavoro quotidiano sono:



CRITERI	DEFINIZIONE
INTERESSE	Si apprende davvero quando ciò che si studia "parla" agli alunni. L'insegnante cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo, rendendo il sapere vivo, significativo e collegato all'esperienza.
VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA	La realtà è il primo libro di testo. Ogni percorso didattico parte dall'esperienza degli studenti e la pone in dialogo con i concetti astratti, favorendo un apprendimento autentico e duraturo.
MOTIVAZIONE	Comprendere il "perché" delle cose rende più forte il desiderio di imparare. Il docente mostra il senso degli argomenti, ne esplicita gli obiettivi e stimola la partecipazione attiva.
CENTRALITÀ DELLA PERSONA	Ogni studente ha tempi e stili di apprendimento diversi: l'insegnante li riconosce, li valorizza e adatta la propria azione didattica per permettere a tutti di crescere.
STIMA E FIDUCIA	Il clima della classe è costruito sulla fiducia: l'alunno si sente accolto, ascoltato e stimato. L'errore è un'occasione di apprendimento, non una colpa.
"TENTAR NON NUOCE"	Sperimentare, provare, sbagliare e riprovare fa parte del processo educativo. L'insegnante sostiene il coraggio di mettersi in gioco e sviluppare autonomia e responsabilità.
IMPREVISTO	La scuola è anche scoperta. Situazioni nuove, domande inattese e problemi aperti diventano opportunità per pensare in modo creativo e flessibile.
SCOPERTA	La didattica promuove il gusto della ricerca: indagare, formulare ipotesi, confrontarsi, verificare. Imparare diventa un viaggio, non una semplice trasmissione di contenuti.
AUTONOMIA	Il traguardo finale è aiutare ogni studente a diventare capace di apprendere da sé, utilizzando strategie efficaci e personali. Ciò che si conquista autonomamente rimane nel tempo.

PROPOSTA FIRMATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

In linea con le competenze trasversali in chiave europea di seguito riportate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dalla riflessione operata dal collegio unitario dei docenti si sono identificate come trasversali: imparare a imparare, la competenza sociale e civica, lo spirito di iniziativa.

Riportiamo nella tabella seguente lo sviluppo della proposta formativa inerente:



IMPARARE A IMPARARE	Lo sviluppo di tale competenza è strettamente legato al progetto di orientamento, per cui si prevede un aiuto attraverso l'attività di tutoring per acquisire un metodo di lavoro autonomo in classe prima, una consapevolezza del proprio stile di apprendimento in seconda e una capacità critica in terza. Ogni docente, per quanto gli compete, interverrà per stimolare, correggere, osservare come ciascun alunno dia espressione con domande all'esigenza di apprendere, si procura nuove informazioni, si impegna nell'apprendimento, abbia consapevolezza delle proprie capacità e limiti fino ad arrivare a compiere scelte congrue e responsabili.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Anche lo sviluppo di tali competenze coinvolge tutte le discipline e necessita della stretta collaborazione di ogni docente poiché si declina in più livelli: la cura di sé e il rispetto degli altri oltre che delle regole condivise che trovano espressione anche nel regolamento della Scuola; la disponibilità a collaborare con i compagni, esprimendo le proprie opinioni e accettando il confronto; l'attenzione per i momenti pubblici a cui la Scuola partecipa o a cui sensibilizza o che organizza direttamente: gesti di solidarietà, cerimonie, manifestazioni sportive, feste, partecipazione ad esposizioni pubbliche di lavori, incontro con esperti
SPIRITO DI INIZIATIVA e IMPRENDITORIALITÀ	Tale competenza si riferisce alla capacità di assumersi le proprie responsabilità: dal chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà a sapere fornire il proprio aiuto a chi lo chiede; alla creatività ed allo spirito di iniziativa dimostrato nello svolgere i compiti ed i lavori assegnati soprattutto nella preparazione di gesti o attività comuni; alla capacità di affrontare situazioni nuove e gli imprevisti



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA ARCHE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Attività Generale: Potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese e nelle lingue comunitarie attraverso il curriculum verticale, metodologie comunicative, attività interdisciplinari e l'utilizzo di risorse digitali autentiche, favorendo l'apertura culturale e la dimensione europea dell'apprendimento.

Il potenziamento dovuto alla presenza del docente madrelingua (Inglese e francese) testimonia la volontà dell'Istituto di investire in una didattica moderna, internazionale e orientata alle competenze, offrendo agli studenti un ambiente di apprendimento ricco, stimolante e aperto al mondo. Tale scelta si inserisce pienamente nel percorso di internazionalizzazione e di innovazione metodologica che caratterizza il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, contribuendo a formare cittadini competenti, consapevoli e pronti ad affrontare le sfide future

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'apertura internazionale dell'Istituto Aeche' rappresenta oggi un elemento centrale della sua identità educativa e una leva strategica per innalzare la qualità degli apprendimenti. Il rafforzamento dell'insegnamento della lingua inglese grazie all'introduzione sistematica del docente madrelingua costituisce uno strumento fondamentale per costruire un ambiente scolastico moderno, inclusivo e orientato alle competenze globali. L'esposizione alla lingua in contesti autentici, la pratica della conversazione, l'uso di materiali multimediali e l'adozione di metodologie innovative contribuiscono a sviluppare negli studenti una maggiore padronanza comunicativa, un'attitudine aperta alla diversità culturale e una più solida consapevolezza linguistica.

Continuare a investire in questa direzione significa offrire agli studenti non solo migliori risultati scolastici, ma anche competenze spendibili in un contesto europeo sempre più interconnesso. L'istituto, attraverso scelte pedagogiche coerenti e lungimiranti, intende



così preparare i propri alunni a diventare cittadini capaci di muoversi con sicurezza in un mondo globale, valorizzando pienamente il potenziale formativo della dimensione internazionale

I benefici di questo processo risultano evidenti anche nell'analisi degli esiti delle prove INVALSI di inglese, che mostrano, sia per la primaria sia per la secondaria, il raggiungimento dei livelli massimi per fascia di età del 100% della popolazione scolastica.

Le abilità di listening e reading, il costante contatto con la lingua, unito a una didattica orientata alla comunicazione reale e all'interazione, ha permesso agli studenti di acquisire una maggiore capacità di comprensione, fluidità e autonomia nell'uso dell'inglese. Tali progressi confermano la validità del percorso intrapreso e testimoniano l'impatto positivo dell'internazionalizzazione sull'apprendimento.

○ Attività n° 2: Attività Generale 2: educazione alla cittadinanza europea e globale

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, la scuola sviluppa percorsi di conoscenza delle istituzioni europee e internazionali, dei diritti umani e dei valori fondanti dell'Unione Europea, promuovendo atteggiamenti di rispetto, partecipazione e responsabilità verso una cittadinanza attiva e consapevole.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Attività CLIL

Nel prossimo triennio l'Istituto Archè intende proseguire in modo significativo le azioni di internazionalizzazione, continuando a promuovere un uso sistematico della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Tale metodologia, attiva attraverso moduli disciplinari in lingua inglese dedicati a geografia, scienze e tecnologia, ha prodotto risultati positivi in termini di motivazione, partecipazione e sviluppo delle competenze linguistiche e disciplinari.

La presenza della figura madrelingua, per ben 3 ore settimanali, riveste un ruolo fondamentale nel favorire una maggiore esposizione all'idioma, elemento chiave per il potenziamento delle abilità orali e della comprensione autentica. Attraverso un approccio interattivo, basato su attività comunicative, conversazioni guidate e utilizzo di materiali autentici, gli studenti sono stimolati a utilizzare la lingua in modo spontaneo e funzionale, aumentando progressivamente sicurezza, fluidità e capacità di interazione.

L'introduzione di metodologie innovative, come l'apprendimento cooperativo, l'uso integrato delle tecnologie digitali, la visione di brevi video e micro-contenuti in lingua, contribuisce a rendere le lezioni dinamiche e coinvolgenti. L'insegnante madrelingua, inoltre, offre agli alunni un modello fonetico e intonativo naturale, favorendo una



pronuncia più accurata e una maggiore familiarità con accenti e modalità comunicative reali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in un Istituto di primo ciclo rappresenta un'opportunità educativa di grande valore, poiché consente agli studenti di avvicinarsi alla lingua inglese in modo naturale, funzionale e motivante.

Apprendere contenuti disciplinari – come scienze, geografia o tecnologia – attraverso una lingua straniera favorisce un approccio più dinamico e autentico all'apprendimento, rendendo la lingua uno strumento e non un semplice oggetto di studio. Nel primo ciclo, questa metodologia risulta particolarmente efficace perché i bambini e i preadolescenti possiedono ancora una forte plasticità linguistica e una spiccata curiosità verso modalità



didattiche nuove e coinvolgenti.

L'uso del CLIL consente inoltre di sviluppare competenze trasversali come problem solving, spirito critico, capacità di cooperazione e autonomia nello studio, grazie alla natura operativa e interdisciplinare dei moduli proposti. Per la scuola, il CLIL rappresenta anche un'occasione di innovazione metodologica, poiché richiede collaborazione tra docenti, uso di materiali multimediali, progettazione condivisa e un rinnovamento delle pratiche didattiche.

In un Istituto di primo ciclo, rafforzando il percorso linguistico si preparano gli studenti a contesti scolastici futuri sempre più internazionali. Inoltre, si contribuisce a creare un ambiente educativo moderno, aperto al mondo e capace di rispondere alle richieste europee di competenze linguistiche e digitali avanzate. Per gli alunni, il CLIL significa vivere la lingua inglese come esperienza quotidiana, pratica e significativa: un investimento formativo che li accompagnerà nel loro futuro scolastico, professionale e personale.

○ Attività n° 4: Corsi di potenziamento in lingua inglese e francese per le certificazioni

Un ulteriore obiettivo strategico riguarda l'accompagnamento degli studenti verso le certificazioni linguistiche internazionali, sempre più richieste nel percorso scolastico e



professionale. Le attività svolte con il madrelingua si configurano come un supporto efficace per lo sviluppo delle competenze richieste dagli esami, in particolare listening e speaking, rafforzando autonomia, motivazione e consapevolezza linguistica.

I percorsi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese e francese e prevedono il coinvolgimento di esperti madrelingua, favorendo un apprendimento autentico e motivante.

Per gli alunni delle classi terze, i corsi offrono la possibilità di conseguire la certificazione linguistica di livello A2 per l'inglese e A1 per il francese secondo il Quadro Comune o il Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), sostenendo lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e orientando gli studenti verso i successivi percorsi di studio.

L'attività contribuisce alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento delle abilità comunicative e all'apertura alla dimensione europea e internazionale dell'apprendimento

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:



Le certificazioni linguistiche rappresentano un importante valore aggiunto nel percorso formativo degli studenti, poiché attestano in modo oggettivo e riconosciuto a livello internazionale il livello di competenza raggiunto nella lingua inglese. Esse costituiscono uno strumento motivazionale significativo: prepararsi a una certificazione stimola gli alunni a impegnarsi con maggiore costanza, sviluppa consapevolezza delle proprie abilità e favorisce un approccio più maturo e responsabile allo studio.

Per una scuola del primo ciclo, offrire percorsi certificativi significa aprire agli studenti opportunità future, facilitando il successivo ingresso nella scuola secondaria di secondo grado e avviandoli a un percorso di internazionalizzazione concreto e misurabile.

È fondamentale che le famiglie siano costantemente informate rispetto alle possibilità offerte dalla scuola: tempi, modalità, costi, livelli, benefici e ricadute educative. Una comunicazione chiara e strutturata permette alle famiglie di comprendere l'importanza delle certificazioni non come un traguardo elitario, ma come un'occasione accessibile, formativa e inclusiva. Coinvolgere i genitori, ascoltare le loro esigenze e favorire un dialogo costante contribuisce a creare un clima collaborativo che sostiene lo studente nel suo percorso di crescita linguistica.

La diffusione dei risultati, il racconto delle esperienze pregresse e la valorizzazione dei successi degli alunni sono strumenti utili per consolidare una cultura della qualità linguistica all'interno della comunità scolastica. Attraverso una comunicazione efficace, la scuola rafforza il senso di appartenenza, promuove la motivazione e rende le certificazioni parte integrante di un progetto educativo più ampio, orientato al futuro e all'apertura internazionale.

○ Attività n° 5: Attività Generale 3: formazione dei docenti



La Fondazione ABESCHOOL, dalla primavera dell'anno scolastico 2025/26, promuoverà un articolato percorso di formazione che coinvolge prioritariamente i docenti della scuola primaria e i docenti madrelingua, ma che potrà coinvolgere anche i docenti della secondaria. Questo investimento rappresenta un passo fondamentale verso la creazione di un ambiente scolastico sempre più aperto, dinamico e capace di accogliere pratiche didattiche innovative.

La formazione deve garantire un confronto costante e aggiornato sulle metodologie più efficaci; l'obiettivo è consolidare una comunità professionale capace di utilizzare la lingua inglese non solo come oggetto di apprendimento, ma anche come mezzo per arricchire la comunicazione, la progettazione e le relazioni educative.

Il piano formativo prevede laboratori, in presenza o da remoto, dedicati allo sviluppo di materiali, simulare situazioni reali e favorire la flessibilità organizzativa. Le attività sono progettate per rispondere ai diversi livelli di partenza e per valorizzare la cooperazione tra docenti, promuovendo uno scambio continuo di pratiche e strumenti.

Una parte significativa del progetto riguarderà la creazione di una repository digitale di istituto, organizzata per topics che costituirà un archivio condiviso e in continua espansione, utile per standardizzare le pratiche, sostenere la didattica e offrire ai docenti un patrimonio di materiali sempre accessibili.

L'obiettivo finale del percorso è costruire, nel tempo, un ambiente internazionale, nel quale la lingua inglese diventi parte integrante della vita scolastica quotidiana: nelle routine, nei progetti, nelle attività interdisciplinari e nelle relazioni con le famiglie e il territorio.

Attraverso una formazione mirata e costante, la scuola investe sulla crescita professionale dei docenti e sul miglioramento dell'offerta formativa, garantendo agli alunni un contesto ricco, inclusivo e aperto al mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Formazione docenti per il bilinguismo

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

L'investimento nella formazione linguistica dei docenti rappresenta una scelta strategica per una scuola che desidera essere realmente aperta al mondo e capace di offrire ai propri alunni opportunità educative in linea con le prospettive europee. L'inglese, oggi lingua della comunicazione globale, della ricerca, della mobilità professionale e degli scambi culturali, costituisce un ponte indispensabile per accedere a reti di collaborazione internazionale. Una scuola dotata di personale formato e competente è dunque maggiormente in grado di leggere, interpretare e valorizzare le molteplici occasioni offerte dall'Unione Europea per la crescita e l'innovazione.

La formazione avanzata dei docenti permetterà di partecipare con maggiore consapevolezza ed efficacia a progetti europei, scambi culturali, partenariati strategici e percorsi CLIL. Queste azioni generano ricadute concrete sugli alunni, che beneficiano di un ambiente educativo arricchito da contatti internazionali, materiali autentici e pratiche didattiche aggiornate. Un corpo docente capace di utilizzare la lingua inglese come strumento professionale diviene vettore di innovazione, contribuendo a creare un clima scolastico aperto, dinamico e culturalmente inclusivo.

Un altro elemento fondamentale riguarda la capacità della scuola di sviluppare competenze globali negli studenti: curiosità verso l'altro, capacità di comunicare in contesti



multiculturali, consapevolezza europea e cittadinanza attiva. L'esposizione a progetti internazionali e a pratiche didattiche ispirate agli standard europei sostiene la crescita di bambini che, sin dall'infanzia, imparano a percepire il mondo come uno spazio ricco di possibilità.

Inoltre, la creazione di una repository tematica e l'uso integrato di docenti madrelingua consolidano un modello formativo che guarda al futuro, garantendo continuità, qualità e accesso a risorse professionali. Grazie a queste azioni, la scuola si posiziona come un centro educativo europeo, capace di accompagnare gli alunni verso orizzonti più ampi e di prepararli a un mondo in continua evoluzione, interconnesso e multilingue.

○ Attività n° 6: Conversation

L'Istituto Archè, propone da diversi anni il potenziamento linguistico avanzato per gli studenti della Scuola Secondaria. Queste attività, condotte dall'insegnante madrelingua, rappresentano un ambiente privilegiato per sviluppare competenze comunicative solide, con particolare attenzione alla conversazione, alla comprensione orale e all'uso funzionale della lingua inglese in contesti autentici. Gli studenti sono guidati attraverso percorsi mirati, caratterizzati da attività cooperative, role-play, discussioni tematiche, analisi di testi e materiali multimediali, in un clima disteso e stimolante che favorisce la partecipazione attiva e la crescita personale.

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto intende incrementare in modo significativo la



partecipazione degli studenti alle certificazioni internazionali Cambridge, valorizzando il lavoro già avviato e ampliando le opportunità offerte ai ragazzi. L'obiettivo è permettere a un numero sempre maggiore di alunni di accedere a percorsi certificativi calibrati sul loro livello linguistico, in modo da consolidare competenze spendibili sia nel prosieguo degli studi sia nel loro futuro percorso formativo.

Questa azione si inserisce pienamente nel percorso di internazionalizzazione dell'Istituto, che mira a offrire ai ragazzi non solo una solida competenza linguistica, ma anche la consapevolezza di poter affrontare sfide europee e globali. L'obiettivo finale è costruire una scuola aperta, moderna e capace di valorizzare i talenti degli studenti, offrendo loro strumenti concreti per la crescita linguistica, culturale e personale

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: E-Twinnings!



A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la Scuola ha in modo strutturato il progetto dei gemellaggi virtuali eTwinning, piattaforma europea che promuove la collaborazione tra scuole attraverso attività digitali condivise, scambi culturali e co-progettazione didattica. eTwinning rappresenta uno degli strumenti più innovativi e accessibili del Programma Erasmus+, poiché consente agli studenti e ai docenti di lavorare con partner stranieri senza necessità di spostamenti fisici, grazie a un ambiente online sicuro e dedicato.

Nel concreto, gli studenti della Secondaria parteciperanno a progetti tematici, sviluppati insieme a classi di altri Paesi europei, utilizzando strumenti digitali quali forum, videoconferenze, presentazioni collaborative, condivisione di materiali multimediali, storytelling digitale e attività di ricerca. I temi potranno spaziare da aspetti culturali e linguistici a contenuti disciplinari (scienze, geografia, arte, cittadinanza europea), con un approccio fortemente interdisciplinare. La collaborazione in lingua inglese permetterà agli alunni di sperimentare un uso autentico della lingua, favorendo motivazione, comunicazione reale e competenze digitali avanzate.

Il ruolo dei docenti sarà centrale nella progettazione, nella moderazione delle attività e nella valutazione dei percorsi, inserendo l'esperienza eTwinning all'interno del curriculum come elemento di arricchimento dell'insegnamento. Grazie alla presenza di insegnanti formati e al sostegno delle azioni di internazionalizzazione già avviate dall'Istituto, i gemellaggi virtuali diventeranno un laboratorio di cittadinanza europea, dialogo interculturale e collaborazione a distanza.

Il progetto eTwinning, con la sua flessibilità e la sua forte valenza formativa, rappresenta dunque un tassello fondamentale nella costruzione di una scuola realmente europea, capace di connettere gli studenti con il mondo, valorizzando collaborazione, curiosità e apertura culturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'ingresso del nostro Istituto nei percorsi di eTwinning rappresenta un traguardo significativo e motivo di grande orgoglio per l'intera comunità scolastica. Questo riconoscimento attesta l'impegno del corpo docente nella collaborazione europea e la capacità della scuola di realizzare percorsi innovativi basati sul dialogo interculturale e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Per gli studenti, ciò si traduce in un ampliamento concreto delle opportunità di internazionalizzazione. Il confronto con coetanei di altri Paesi, la co-costruzione di prodotti digitali, la partecipazione a forum, video-incontri e attività collaborative stimolano l'uso autentico della lingua inglese e rendono la comunicazione una necessità reale e motivante. La conversazione, in particolare, diventa un elemento centrale: gli alunni sono incoraggiati a esprimersi, a negoziare significati, a superare timidezze e barriere linguistiche.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA ARCHE'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Laboratori di STEM

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e interdisciplinari finanziati nell'ambito del PN Scuole e Competenze, in particolare tramite il progetto Scuola Estate2025/26.

Si svilupperanno i seguenti moduli:

PROGETTO	PROGETTO	MODULO	N. ORE
AVVISO - 81652, FSE+, Piano Estate 2025-2026	Laboratori ABE SCHOOL 2	LAB STEM	30
		Scacco!	30
		La settimana STEAM	30

finalizzati al potenziamento delle competenze in logica, matematica, scienze e tecnologia mediante attività pratiche, esperimenti, problem solving, strategie risolutive, coding e progettazione digitale.

Le attività favoriscono la curiosità scientifica, il pensiero logico e critico, l'approccio sperimentale e il lavoro collaborativo, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le azioni STEM, la scuola si propone di sviluppare e valutare negli studenti le seguenti competenze:

- utilizzare il pensiero logico e matematico per analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive;
- osservare e interpretare fenomeni scientifici attraverso un approccio sperimentale e laboratoriale;
- formulare ipotesi, progettare semplici esperimenti, raccogliere e analizzare dati;
- applicare conoscenze scientifiche e matematiche a contesti reali e significativi;
- utilizzare in modo consapevole e critico strumenti tecnologici e digitali (coding, simulazioni, ambienti digitali);
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero computazionale e creativo;
- lavorare in modo collaborativo, assumendo ruoli e rispettando le regole del lavoro di gruppo;
- comunicare in modo chiaro procedure, risultati e soluzioni, utilizzando linguaggi verbali, grafici e digitali;



- maturare atteggiamenti di curiosità scientifica, autonomia, perseveranza e spirito critico.

○ **Azione n° 2: Matematica, scienze e tecnologia - laboratori STEM continui**

L'azione è finalizzata al potenziamento delle competenze STEM attraverso attività pratiche e laboratoriali che integrano la programmazione curricolare di matematica, scienze e tecnologia. Il percorso prevede esperimenti, attività di problem solving, coding e progettazione digitale, favorendo un apprendimento attivo e significativo.

Gli studenti sono coinvolti in laboratori interdisciplinari che collegano i concetti matematici a fenomeni scientifici reali e all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, stimolando la curiosità scientifica, la capacità logica e l'approccio sperimentale.

In matematica, gli studenti affrontano attività di problem solving utilizzando materiali poveri, costruendo modelli, figure geometriche e strutture, così da sviluppare intuizioni e ragionamenti concreti prima del passaggio all'astrazione. Attraverso l'osservazione del gruppo classe e dell'ambiente circostante, imparano a rappresentare insieme, a operare con essi e a interpretare situazioni reali con linguaggi matematici.

In scienze, gli studenti conducono esperienze laboratoriali che li guidano ad osservare fenomeni naturali, formulare ipotesi, raccogliere dati e trarre conclusioni con una didattica attiva. Le attività riguardano lo studio di materia, energia, ecosistemi, cicli vitali e trasformazioni ambientali, utilizzando microscopi, sensori digitali, materiali di uso comune e schede di indagine. Una particolare attenzione è dedicata all'educazione alla salute e alla corretta alimentazione, approfondita mediante esperimenti, analisi nutrizionali e riflessioni sui comportamenti alimentari consapevoli.

Le attività promuovono il lavoro collaborativo, la creatività e il pensiero critico, con particolare attenzione all'inclusione di tutti gli studenti, attraverso strategie didattiche differenziate, cooperative e inclusive.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso di studi, la maggior parte degli studenti sarà in grado di:

- utilizzare il pensiero logico-matematico per analizzare problemi e individuare strategie risolutive;
- osservare, descrivere e interpretare fenomeni scientifici attraverso un approccio sperimentale;
- formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere e analizzare dati;
- applicare conoscenze matematiche e scientifiche a contesti reali e significativi;
- utilizzare in modo consapevole e critico strumenti tecnologici e digitali, anche attraverso attività di coding e progettazione;
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero computazionale e creativo;
- lavorare in modo collaborativo, assumendo ruoli e responsabilità nel gruppo;
- maturare atteggiamenti di curiosità, autonomia, spirito critico e consapevolezza rispetto



all'uso delle tecnologie.

In particolare per Matematica:

1. Utilizzare materiali concreti per modellizzare problemi matematici e rappresentare concetti astratti attraverso costruzioni, schemi o modelli fisici.
2. Riconoscere e descrivere elementi geometrici (triangoli rettangoli, angoli retti, figure complesse) nella realtà e nelle attività laboratoriali.

Per Scienze

1. Osservare fenomeni naturali e descriverne le caratteristiche utilizzando un linguaggio scientifico corretto, raccogliendo dati e formulando semplici ipotesi.
2. Promuovere comportamenti consapevoli relativi alla salute e all'alimentazione.

1. Osservare fenomeni naturali e descriverne le caratteristiche utilizzando un linguaggio scientifico corretto, raccogliendo dati e formulando semplici ipotesi.
2. Promuovere comportamenti consapevoli relativi alla salute e all'alimentazione,

1. Utilizzare materiali concreti per modellizzare problemi matematici e rappresentare concetti astratti attraverso costruzioni, schemi o modelli fisici.



Riconoscere e descrivere elementi geometrici (triangoli rettangoli, angoli retti, figure complesse) nella realtà e nelle attività laboratoriali.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA ARCHE'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - capacità critica e scelta consapevole**

L'orientamento, nella scuola secondaria di primo grado, non è un momento finale ma un percorso continuo, che accompagna lo studente a conoscersi, a scoprire i propri talenti e a progettare in modo consapevole il proprio futuro.

All'Istituto Archè questo cammino si realizza attraverso attività strutturate, relazioni significative e un dialogo costante tra studenti, famiglie e docenti.

Obiettivi generali:

- educare alla consapevolezza di sé, riconoscendo le proprie inclinazioni, risorse e fatiche;
- sostenere le famiglie in un momento importante come la scelta della scuola superiore, offrendo informazioni, ascolto e strumenti chiari;
- permettere ai docenti di conoscere in modo approfondito ciascun alunno, così da formulare un consiglio orientativo responsabile, realistico e condiviso;
- accompagnare lo studente nella costruzione del metodo di studio, fondamento essenziale per affrontare sia il triennio sia le scelte successive.

Il progetto prevede azioni strutturate di orientamento formativo finalizzate a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni, interessi e potenzialità, nonché



nell'esplorazione dei possibili percorsi futuri, scolastici e professionali. Le attività di orientamento si sviluppano attraverso percorsi laboratoriali, momenti di riflessione guidata e confronto, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita, nel rispetto dell'identità personale di ciascuno.

Le attività proposte includono:

- attività guidate di autoconoscenza, finalizzate all'individuazione di interessi, punti di forza e aree di miglioramento;
- laboratori di riflessione sul metodo di studio, sulle competenze personali e sulle capacità trasversali;
- momenti di confronto e dialogo guidato, per favorire l'espressione di sé e lo sviluppo del pensiero critico;
- attività di esplorazione dei percorsi scolastici successivi e delle opportunità formative disponibili;
- utilizzo di strumenti orientativi (schede, questionari, mappe concettuali, portfolio personale);
- momenti di restituzione e rielaborazione dell'esperienza orientativa, finalizzati alla costruzione di un primo progetto personale.

L'azione orientativa contribuisce alla valorizzazione dei talenti, al rafforzamento della motivazione allo studio e alla prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, favorendo scelte più consapevoli e coerenti con le attitudini individuali.

All'interno di questo percorso, si inserisce anche il Progetto "Obiettivo Orientamento Piemonte", finanziato dalla Regione Piemonte: è previsto un ciclo di incontri di 4 ore per classe durante i quali sarà presentata l'offerta formativa degli istituti superiori del bacino del monregalese. Partecipano a questi incontri alcuni ex allievi dell'istituto che, giunti ormai al termine, o quasi, del loro percorso nella scuola superiore, potranno esporre ai compagni più giovani la loro esperienza

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - conoscenza del proprio stile di apprendimento**

Percorso di orientamento formativo finalizzato a supportare gli studenti nella riflessione sui propri interessi, sulle attitudini personali e sulle aspirazioni future.

Le attività di orientamento si sviluppano attraverso percorsi laboratoriali, momenti di riflessione guidata e confronto, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita, nel rispetto dell'identità personale di ciascuno.

Le attività proposte includono:

- attività guidate di autoconoscenza, finalizzate all'individuazione di interessi, punti di forza e aree di miglioramento;
- laboratori di riflessione sul metodo di studio, sulle competenze personali e sulle capacità trasversali;
- momenti di confronto e dialogo guidato, per favorire l'espressione di sé e lo sviluppo del pensiero critico;
- attività di esplorazione dei percorsi scolastici successivi e delle opportunità formative disponibili;
- analisi di situazioni e casi reali per sviluppare capacità decisionali consapevoli;
- utilizzo di strumenti orientativi (schede, questionari, mappe concettuali, portfolio



personale);

- attività di gruppo volte a promuovere collaborazione, ascolto e rispetto reciproco;

All'interno di questo percorso, si inserisce anche il Progetto "Obiettivo Orientamento Piemonte", finanziato dalla Regione Piemonte: è previsto un ciclo di incontri di 4 ore per classe durante i quali gli orientatori riprendendo la tematica delle professioni (analizzata l'anno precedente), individuano le aree di preferenza di ciascuno, partendo dalla conoscenza di sé (passioni, attitudini, caratteristiche personali) per arrivare alle opportunità di studio e di formazione.

L'azione orientativa contribuisce alla valorizzazione dei talenti, al rafforzamento della motivazione allo studio e alla prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, favorendo scelte più consapevoli e coerenti con le attitudini individuali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I - espressione del sè e analisi delle professioni**



Percorso di orientamento formativo finalizzato a supportare gli studenti nella riflessione sui propri interessi, sulle attitudini personali e sulle aspirazioni future.

Le attività di orientamento si sviluppano attraverso percorsi laboratoriali, momenti di riflessione guidata e confronto, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita, nel rispetto dell'identità personale di ciascuno.

Le attività proposte includono:

- attività guidate di autoconoscenza, finalizzate all'individuazione di interessi, punti di forza e aree di miglioramento;
- laboratori di riflessione sul metodo di studio, sulle competenze personali e sulle capacità trasversali;
- momenti di confronto e dialogo guidato, per favorire l'espressione di sé e lo sviluppo del pensiero critico;
- attività di esplorazione dei percorsi scolastici successivi e delle opportunità formative disponibili;
- analisi di situazioni e casi reali per sviluppare capacità decisionali consapevoli;
- utilizzo di strumenti orientativi (schede, questionari, mappe concettuali, portfolio personale);
- attività di gruppo volte a promuovere collaborazione, ascolto e rispetto reciproco;

All'interno di questo percorso, si inserisce anche il Progetto "Obiettivo Orientamento Piemonte", finanziato dalla Regione Piemonte: è previsto un ciclo di incontri di 4 ore per classe durante i quali gli orientatori esploreranno il contesto, inteso come insieme di settori e professioni.

L'azione orientativa contribuisce alla valorizzazione dei talenti, al rafforzamento della motivazione allo studio e alla prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, favorendo scelte più consapevoli e coerenti con le attitudini individuali.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA LINGUISTICA: Certificazioni internazionali per le Lingue straniere

Le Certificazioni internazionali per le lingue straniere vengono proposte agli alunni del terzo anno della Secondaria di primo grado. Gli insegnanti svolgono la preparazione di base direttamente in classe durante le ore curricolari, rimandando l'eventuale preparazione specifica con un numero congruo di lezioni ad un corso pomeridiano. Il progetto del corso viene presentato annualmente con tutte le indicazioni in un incontro apposito con gli alunni e le famiglie. I corsi pomeridiani, prevalentemente tenuti da un insegnante madrelingua, sono a pagamento. Per la preparazione sono necessari i test, indicati dagli stessi insegnanti. La responsabilità del trasporto e l'accompagnamento nel giorno dell'esame, nell'eventualità questo venga sostenuto fuori sede, sono a carico della famiglia. L'esame finale non è obbligatorio. Il corso è finalizzato all'esame DELF e alle certificazioni Cambridge per la lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, riducendo le disparità negli esiti e valorizzando in modo sistematico i loro diversi stili di apprendimento, talenti e skills (competenze personali e sociali).

Traguardo

Miglioramento dell'autonomia di studio e degli esiti scolastici per tutte le classi in base alle proprie attitudini e valorizzando i talenti e le skills di ciascuno, promuovendo, con compiti autentici, le "eccellenze".

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto della scuola sugli apprendimenti al netto dell'influenza del background socio-economico e culturale e della preparazione pregressa degli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibili alla scuola, in particolare per italiano, e la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio-alte delle rilevazioni INVALSI.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile e implementare una didattica per competenze che ponga particolare enfasi sul pensiero critico e sul problem solving, potenziando negli studenti competenze trasversali e soft skill.

Traguardo

L'obiettivo è arrivare ad avere almeno il 30% di studenti che, al termine del ciclo di istruzione, dimostrino un livello avanzato nella competenza in materia di Cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti iscritti alla scuola di secondo grado per rilevare le eventuali carenze nella preparazione di base, le difficoltà incontrate ed anche i punti di forza.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio sistematico, atto ad evidenziare le metodologie ed i contenuti sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Risultati attesi

Conseguimento delle certificazioni di almeno il 25% degli alunni delle classi terze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● AREA UMANISTICA - Corso propedeutico al Latino per la Scuola di primo grado

La scuola organizza annualmente un corso di latino pomeridiano per gli alunni della classe terza. Lo scopo è avviare gli studenti che lo desiderano ad una lingua patrimonio fondante della nostra cultura e fornire loro una conoscenza dei primi rudimenti. Il corso è facoltativo e si inserisce nel piano per l'orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, riducendo le disparità negli esiti e valorizzando in modo sistematico i loro diversi stili di apprendimento, talenti e skills (competenze personali e sociali).

Traguardo

Miglioramento dell'autonomia di studio e degli esiti scolastici per tutte le classi in base alle proprie attitudini e valorizzando i talenti e le skills di ciascuno, promuovendo, con compiti autentici, le "eccellenze".

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incrementare l'effetto della scuola sugli apprendimenti al netto dell'influenza del background socio-economico e culturale e della preparazione pregressa degli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibili alla scuola, in particolare per italiano, e la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio-alte delle rilevazioni INVALSI.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile e implementare una didattica per competenze che ponga particolare enfasi sul pensiero critico e sul problem solving, potenziando negli studenti competenze trasversali e soft skill.

Traguardo

L'obiettivo è arrivare ad avere almeno il 30% di studenti che, al termine del ciclo di istruzione, dimostrino un livello avanzato nella competenza in materia di Cittadinanza.

Risultati attesi

Iscrizione e frequenza del corso di almeno il 10% degli alunni della classe terza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA - Progetti STEM

Il progetto intende avviare percorsi di attività laboratoriale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti. Le metodologie utilizzate sono innovative, rispetto alla didattica finora utilizzata, perché fondate sull'indagine (inquiry based teaching) e sul pensiero computazionale introducendo la robotica e il code-learning, in modo che i ragazzi abbiano l'opportunità di mettere in pratica le abilità legate al pensiero logico e strategico, al problem solving, alle



competenze digitali, al ragionamento, alla riflessione, all'indagine scientifica, al ragionamento, alla giustificazione delle decisioni e alla comunicazione. L'ideazione del progetto ha tenuto conto delle skills del 21° secolo e l'attenzione è stata rivolta ai processi più che alle soluzioni e al prodotto finale. Le alunne e gli alunni dovranno sperimentare, progettare e rielaborare le esperienze di apprendimento, assumendo un ruolo attivo attraverso la ricerca di soluzioni creative a problemi che hanno riguardato argomenti di matematica, geometria, scienze, tecnologia, informatica, coding e la programmazione di robot. Durante la progettazione, la costruzione, la programmazione, gli alunni imparano come funziona la tecnologia e allo stesso tempo applicano le abilità e le conoscenze relative ai contenuti appresi a scuola in modo coinvolgente e interessante. Per indicazioni su progetti specifici vedere Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, riducendo le disparità negli esiti e valorizzando in modo sistematico i loro diversi stili di apprendimento, talenti e skills (competenze personali e sociali).

Traguardo

Miglioramento dell'autonomia di studio e degli esiti scolastici per tutte le classi in base alle proprie attitudini e valorizzando i talenti e le skills di ciascuno, promuovendo, con compiti autentici, le "eccellenze".

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incrementare l'effetto della scuola sugli apprendimenti al netto dell'influenza del background socio-economico e culturale e della preparazione pregressa degli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibili alla scuola, in particolare per italiano, e la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio-alte delle rilevazioni INVALSI.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile e implementare una didattica per competenze che ponga particolare enfasi sul pensiero critico e sul problem solving, potenziando negli studenti competenze trasversali e soft skill.

Traguardo

L'obiettivo è arrivare ad avere almeno il 30% di studenti che, al termine del ciclo di istruzione, dimostrino un livello avanzato nella competenza in materia di Cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti iscritti alla scuola di secondo grado per rilevare le eventuali carenze nella preparazione di base, le difficoltà incontrate ed anche i punti di forza.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio sistematico, atto ad evidenziare le metodologie ed i contenuti sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Risultati attesi

Partecipazione di almeno 15 alunni per modulo attivato

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperti esterni e tutor interni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze

● Interventi didattici per il recupero e il potenziamento

Le attività di recupero intermedie sono adottate dai Consigli di Classe su indicazioni di massima del Collegio dei Docenti e si svolgono secondo le seguenti modalità - svolgendo i corsi di recupero che si rivolgono a gruppi di allievi, che possono anche provenire da classi diverse; - con attività di recupero in "itinerare", svolte dall'Insegnante nell'ambito delle lezioni curricolari. Sono anche previste attività di potenziamento per le eccellenze. La scuola aderisce a concorsi di natura storico-letteraria-artistica anche in lingua straniera, giochi e le Olimpiadi della Matematica, i giochi logici linguistici matematici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, riducendo le disparità negli esiti e valorizzando in modo sistematico i loro diversi stili di apprendimento, talenti e skills (competenze personali e sociali).

Traguardo

Miglioramento dell'autonomia di studio e degli esiti scolastici per tutte le classi in base alle proprie attitudini e valorizzando i talenti e le skills di ciascuno, promuovendo, con compiti autentici, le "eccellenze".

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto della scuola sugli apprendimenti al netto dell'influenza del background socio-economico e culturale e della preparazione pregressa degli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibili alla scuola, in particolare per italiano, e la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio-alte delle rilevazioni INVALSI.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile e implementare una didattica per competenze che ponga particolare enfasi sul pensiero critico e sul problem solving, potenziando negli studenti competenze trasversali e soft skill.

Traguardo

L'obiettivo è arrivare ad avere almeno il 30% di studenti che, al termine del ciclo di istruzione, dimostrino un livello avanzato nella competenza in materia di Cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti iscritti alla scuola di secondo grado per rilevare le eventuali carenze nella preparazione di base, le difficoltà incontrate ed anche i punti di forza.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio sistematico, atto ad evidenziare le metodologie ed i contenuti sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Risultati attesi

Miglioramenti dei risultati scolastici e aumento delle capacità di studio autonomo degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● Studio point

È un servizio pomeridiano con lo scopo di offrire regolarità di orario dedicato allo studio personale, autonomia di lavoro e un tempo sufficiente allo svolgimento dei compiti quotidiani e alla preparazione delle prove orali e scritte. Non è da considerarsi un accompagnamento individuale o di gruppo, ma solo un'efficace assistenza allo studio con la presenza alternata e attiva degli stessi insegnanti della scuola. Il servizio si svolge i giorni in cui non sono previsti i rientri, dall'inizio di ottobre alla fine di maggio. I partecipanti, se numerosi, vengono distinti in più gruppi, riferibili agli anni di corso. È in vigore un regolamento riguardante le presenze/assenze, le comunicazioni con la famiglia e il comportamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, riducendo le disparità negli esiti e valorizzando in modo sistematico i loro diversi stili di apprendimento, talenti e skills (competenze personali e sociali).

Traguardo

Miglioramento dell'autonomia di studio e degli esiti scolastici per tutte le classi in base alle proprie attitudini e valorizzando i talenti e le skills di ciascuno, promuovendo, con compiti autentici, le "eccellenze".

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto della scuola sugli apprendimenti al netto dell'influenza del background socio-economico e culturale e della preparazione pregressa degli alunni.

Traguardo



Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibili alla scuola, in particolare per italiano, e la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio-alte delle rilevazioni INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile e implementare una didattica per competenze che ponga particolare enfasi sul pensiero critico e sul problem solving, potenziando negli studenti competenze trasversali e soft skill.

Traguardo

L'obiettivo è arrivare ad avere almeno il 30% di studenti che, al termine del ciclo di istruzione, dimostrino un livello avanzato nella competenza in materia di Cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti iscritti alla scuola di secondo grado per rilevare le eventuali carenze nella preparazione di base, le difficoltà incontrate ed anche i punti di forza.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio sistematico, atto ad evidenziare le metodologie ed i contenuti sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Risultati attesi

Miglioramento dell'autonomia di studio degli alunni



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Attività di tutoraggio

La scuola secondaria si avvale della collaborazione della figura del tutor scolastico che accompagna nel percorso gli allievi. A ogni alunno/a viene assegnato un docente come "Tutor", che lo segue durante tutto il percorso triennale. Compito primario del tutor è quello di: 1. garantire che l'alunno segua il percorso specifico dell'orientamento proposto dal coordinatore di classe (compilazione delle schede e dei questionari, raccolta e conservazione dei materiali nell'apposita cartelletta ecc.) con un'attenzione specifica all'acquisizione di un metodo di studio efficace. Tali obiettivi si perseguono, oltre che con l'osservazione, con il rapporto individuale dell'alunno con il tutor analizzando, durante gli incontri, l'organizzazione e la gestione del tempo studio e dei materiali nonché la motivazione. 2. Far emergere in un contesto ridotto eventuali problematiche didattiche o relazionali offrendo un sostegno e proponendo, ove possibile, delle ipotesi di soluzione. 3. Riportare nel Consiglio di Classe dati di conoscenza dell'alunno/a utili anche agli altri docenti ed eventualmente acquisire da essi indicazioni di intervento sul/sulla ragazzo/a. 4. Dove necessario, interagire con l'alunno/a e i genitori, in accordo con il Consiglio di Classe, al fine di sciogliere dubbi nella scelta della Scuola Superiore. Si costruirà un portfolio per ogni alunno in cui inserire le interviste che il tutor farà loro a inizio anno e le osservazioni che saranno raccolte nei mesi successivi. Si prevedono incontri periodici di dialogo con gli studenti e di restituzione alla famiglia di quanto emergente guardando i singoli casi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, riducendo le disparità negli esiti e valorizzando in modo sistematico i loro diversi stili di apprendimento, talenti e skills (competenze personali e sociali).



Traguardo

Miglioramento dell'autonomia di studio e degli esiti scolastici per tutte le classi in base alle proprie attitudini e valorizzando i talenti e le skills di ciascuno, promuovendo, con compiti autentici, le "eccellenze".

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto della scuola sugli apprendimenti al netto dell'influenza del background socio-economico e culturale e della preparazione pregressa degli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibili alla scuola, in particolare per italiano, e la percentuale di alunni collocati nelle fasce medio-alte delle rilevazioni INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile e implementare una didattica per competenze che ponga particolare enfasi sul pensiero critico e sul problem solving, potenziando negli studenti competenze trasversali e soft skill.

Traguardo

L'obiettivo è arrivare ad avere almeno il 30% di studenti che, al termine del ciclo di istruzione, dimostrino un livello avanzato nella competenza in materia di Cittadinanza.



Risultati attesi

Miglioramento del metodo di studio e di lavoro

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA ARCHE' - CN1MNS500A

Criteri di valutazione comuni

Secondo quanto previsto dal regolamento sulla valutazione DPR 122/2009 e dal decreto legislativo 62/2017 "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Inoltre "è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee guida [...]; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" (D. Lgs. 62/2017 art. 1 cc. 1-2). "Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/2009 art.1 c. 2). Dunque, in sintesi, "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimenti, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" (DPR 122/2009 art.1 c.3) La valutazione dell'alunno assume dunque in tutte le direzioni una valenza formativa, mirata a rendere esplicito alla scuola, all'alunno, alla famiglia il percorso svolto dal singolo, per evidenziare le tappe raggiunte e definirne le aree di recupero o di potenziamento. La valutazione deve essere improntata su criteri di: • trasparenza: devono essere comunicati i criteri di valutazione, • obiettività: devono essere stilati dei criteri di valutazione, • collegialità: strumenti e tipologie di valutazione sono decisi collegialmente. Tramite la sua pratica gli alunni: - comprendono con chiarezza che cosa ci si aspetta da loro; - ricevono una restituzione sulla qualità del lavoro; - ricevono consigli su come procedere, dagli adulti o dai compagni, per raggiungere traguardi condivisi; - sono coinvolti nell'esperienza di apprendimento in un clima di fiducia e supporto. L'insegnante: - esplicita gli obiettivi e i contenuti del proprio insegnamento e i relativi criteri di valutazione (ovviamente in termini adeguati al livello di comprensione proprio dell'età nei vari ordini di scuola); - ha cura di esprimere le valutazioni sulle



verifiche in itinere; - opera rinforzi positivi con valutazioni volte a sottolineare i progressi rispetto alle situazioni precedenti; - scoraggia la valutazione in senso competitivo; - incoraggia l'alunno all'autovalutazione e autocorrezione; - promuove l'idea che la valutazione non attiene al giudizio di una persona ma verifica i livelli raggiunti in relazione agli obiettivi del percorso formativo. Per la Scuola Secondaria di primo grado, l'apprendimento è considerato il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo che diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia del sistema educativo. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione iniziale, necessaria per individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti. Tale situazione iniziale costituirà la base per la programmazione di interventi didattici ed educativi mirati a favorire il processo di apprendimento, lo sviluppo personale e l'orientamento attraverso modalità di recupero, integrazione, potenziamento e attività parascolastiche. - la valutazione formativa o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; la valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate. - la valutazione sommativa o finale, che si effettua alla fine dei due periodi valutativi, per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi. Questa tipologia di valutazione esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Nelle rilevazioni degli apprendimenti disciplinari al termine dei periodi valutativi possono venir considerati, oltre ai livelli conseguiti, anche gli elementi emersi dalle osservazioni sistematiche e le competenze raggiunte, al fine di una più completa descrizione. La valutazione dei risultati conseguiti nelle singole discipline si esprime con voti numerici in decimi, mentre per quanto concerne il comportamento, viene espressa mediante un voto numerico in decimi. La valutazione di fine periodo è effettuata collegialmente dai docenti della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni e i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto numerico in decimi. Sulla base degli esiti della valutazione, l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e costante sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie per comunicazioni



efficaci e trasparenti, in particolare colloqui individuali e generali, comunicazioni riportate sul registro online. Le classi della Scuola Secondaria adottano un impianto valutativo condiviso, risultato di un articolato percorso di ricerca-azione condotto dal Collegio dei Docenti negli anni precedenti. Tale impianto garantisce omogeneità, trasparenza e coerenza nella lettura delle prestazioni degli studenti, favorendo una valutazione realmente orientata allo sviluppo delle competenze. (vedere rubrica valutativa allegata)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola Secondaria assume natura trasversale e coinvolge tutte le discipline; è espressa con un voto in decimi, come previsto dalla normativa vigente, e riflette il grado di acquisizione delle competenze trasversali maturate nei tre nuclei concettuali della disciplina: la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Digitale. Il voto viene proposto dal docente coordinatore sulla base degli elementi di valutazione forniti dal Consiglio di Classe, che monitora la capacità dello studente di agire in modo critico e responsabile sia nella dimensione digitale sia in quella sociale. Ogni docente contribuisce quindi al processo valutativo mettendo a disposizione evidenze, osservazioni e prestazioni collegate alle competenze maturate dagli studenti nei diversi contesti disciplinari e interdisciplinari. Tale approccio permette di valorizzare non soltanto le conoscenze acquisite, ma anche atteggiamenti, comportamenti, capacità di partecipazione e responsabilità dimostrati nel corso dell'anno valutando la coerenza tra i valori dichiarati e i comportamenti agiti nel contesto scolastico. La valutazione tiene conto delle attività svolte dallo studente all'interno del Curricolo verticale di Educazione Civica, delle partecipazioni a progetti, laboratori, approfondimenti tematici e delle competenze esercitate nelle differenti unità di apprendimento. I criteri adottati analizzano la capacità di argomentare le proprie opinioni nel rispetto dei diritti altrui e l'attitudine a partecipare attivamente a progetti di cittadinanza, in armonia con le priorità volte a consolidare le competenze sociali e civiche. La valutazione finale dell'Educazione Civica concorre, al pari delle altre discipline, alla definizione del giudizio complessivo e all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, testimoniando il raggiungimento dei traguardi previsti per il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Competenze educazione civica - Archè - 2025-2028.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

A seguito delle necessarie delibere didattiche del Collegio dei Docenti— formulate attraverso il lavoro preliminare dei Gruppi Dipartimentali e successivamente approvate in sede collegiale — i criteri di valutazione sono stati aggiornati per recepire i nuovi riferimenti normativi introdotti dalla Legge n. 150/2024, “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti”, e dall’Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”. In particolare, l’art. 5 dell’O.M. n. 3/2025 stabilisce che “la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi”. Tale valutazione non si limita al rispetto formale delle norme disciplinari, ma si estende alla valutazione del grado di maturazione delle competenze di cittadinanza, all’impegno civile e alla partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Il voto viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, tenendo conto del rispetto del Regolamento d’Istituto, del Patto di Corresponsabilità e della cura verso il patrimonio comune. Secondo la normativa vigente, l’attribuzione di un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato, indipendentemente dai risultati raggiunti nelle singole discipline; tale sanzione è prevista per gravi e reiterate violazioni disciplinari o in presenza di atti di violenza e bullismo. Nel caso di attribuzione di un voto pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da presentare e discutere in sede di scrutinio finale o di esame. L’Istituto ha ritenuto necessario articolare in forma descrittiva il significato del voto, al fine di restituire una rappresentazione più puntuale e significativa del comportamento degli studenti. Tale scelta risponde all’esigenza di comunicare in modo chiaro, trasparente ed efficace con le Famiglie e con i Responsabili della tutela genitoriale. (si veda l’allegata Rubrica di valutazione - Verbale collegio docenti n. 5 del 13/05/2025 - delibera n. 4)

Allegato:

rubrica dettagliata_def_ARCHE_15-05-2025.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Considerato quanto previsto dall’art. 5, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 62/2017, secondo cui,



per la validità dell'anno scolastico e per la conseguente valutazione finale degli alunni, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, comunicato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno precisare le situazioni in cui possono essere applicate deroghe motivate a tale limite. Le deroghe sono ammissibili solo qualora la frequenza comunque svolta consenta al Consiglio di Classe di disporre di elementi sufficienti per procedere a una valutazione attendibile e fondata del percorso formativo dell'alunno. In questo quadro, il Collegio individua come situazioni meritevoli di deroga, come da allegato che si prega di consultare. Tali circostanze, debitamente documentate, consentono al Consiglio di Classe di valutare il percorso dell'alunno nel rispetto della normativa, garantendo al contempo equità, tutela del diritto allo studio e attenzione alle diverse situazioni personali e familiari. L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è deliberata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Coordinatore didattico, in sede di scrutinio finale. Sotto il profilo degli apprendimenti, l'ammissione può essere deliberata anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, che viene riportata nel documento di valutazione; tuttavia, il Consiglio di Classe può decidere la non ammissione, con motivazione specifica, qualora le lacune siano tali da non consentire la proficua prosecuzione del percorso di studi. Per gli alunni con disabilità (PEI) o con disturbi specifici dell'apprendimento (PDP), la decisione sull'ammissione è strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani personalizzati, garantendo sempre il rispetto del diritto all'istruzione e il successo formativo. In ogni caso, la decisione del Consiglio di Classe tiene conto dell'impegno.

Allegato:

Criteri per ammissione-non ammissione SECONDARIA ARCHè 2025-2028.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale della classe terza. I requisiti per l'ammissione prevedono, in primo luogo, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per casi specifici. In secondo luogo, è richiesta la partecipazione alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese nel corso dell'anno scolastico di riferimento. Per quanto concerne gli apprendimenti, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o



più discipline, ma resta ferma la possibilità di non ammissione qualora il profilo formativo complessivo risulti gravemente insufficiente. Un criterio vincolante introdotto dalla normativa del 2025 riguarda la valutazione del comportamento: l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi comporta l'esclusione dall'Esame di Stato, mentre un voto pari a sei decimi richiede la discussione di un elaborato critico sulle tematiche della cittadinanza attiva durante il colloquio d'esame. Per gli alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'ammissione è valutata sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI o nel PDP, garantendo l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste.

Allegato:

Criteri per ammissione-non ammissione ESAME SECONDARIA Archè 2025-2028.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Piano per l'inclusione

Ai sensi del D. lgs 92/2019 "ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili".

Elementi organizzativi previsti per il Progetto Inclusione

- Istituzione della figura del Docente responsabile dell'inclusione;
- Identificazione di un gruppo di docenti che costituiscano il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), al quale è affidato il compito di supportare i Consigli di Classe nell'attuazione dei percorsi inclusivi attraverso gli strumenti di lavoro dedicati (PEI, PDP), di collaborare e di favorire la collaborazione dei docenti con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;
- Organizzazione oraria dei docenti e degli studenti attenta e il più possibile flessibile; frequenza dei Consigli di Classe; scelte funzionali alla collaborazione tra tutti i docenti e alla collegialità delle decisioni, al raccordo interdisciplinare tra e con i docenti curricolari, al raccordo fra le eventuali figure di sostegno presenti all'interno della scuola, ad attività di gruppo anche interdisciplinari e a esperienze a classi aperte;
- Incontri programmati dei docenti con il Docente responsabile dell'inclusione in funzione della crescita professionale e della conseguente possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento
- Rapporti con soggetti esterni



- Servizi sociosanitari territoriali: neuropsichiatrie, centri di riabilitazione Enti Locali, Cooperative;
- Specialisti privati e/o équipe specialistiche private alle quali si riferiscono eventualmente gli alunni;
- tutte le diverse figure professionali interessate al progetto educativo e didattico di ogni alunno vengono coinvolti attraverso incontri programmati di confronto sul percorso di apprendimento in funzione del Progetto Individuale, con l'impiego di tempi e risorse onerosi.

GLI: Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Già la L.107/2017 ed in particolare il decreto attuativo D.lgs. 66/2017 affermano la necessità di istituire il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Come specifica l'art. 8 del D. lgs 96/2019 "il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis."

Definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

I piani didattici personalizzati sono previsti per

- o Alunni con DSA cioè coloro per cui è stata redatta una specifica certificazione diagnostica da un Ente Pubblico autorizzato (neuropsichiatria infantile) o comunque ufficialmente accreditato. Per alunni con disturbi specifici lievi di apprendimento vengono redatti dei PDP ridotti, evidenziando solo gli interventi mirati programmati.
- o Alunni provenienti da Paesi esteri o extracomunitari, di madrelingua non italiana o adottati, quindi accolti in famiglie di madrelingua italiana. La progettazione del PDP si realizza valutando, caso per caso, il livello di conoscenza e di uso della lingua italiana.
- o Alunni collocati in affidamento presso famiglie che hanno scelto di iscriverli alle nostre scuole. Costoro presentano ritardi nell'apprendimento dovuti allo stato di abbandono in cui hanno a lungo vissuto e alla povertà culturale dell'ambiente di provenienza, nonché a inibizioni ad apprendere blocchi



emotivi che riemergono spesso nei momenti in cui rincontrano i genitori o un genitore naturale. I PDP in questo caso prevedranno anche specifiche attenzioni relazionali.

o Alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dal Consiglio di Classe, per i quali è “opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni”. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Rientrano anche in questo caso gli studenti che svolgono attività agonistica di alto livello per i quali è necessario promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo.

L’attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio Di Classe.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

3.3.a - La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni diversabili; è presente inoltre la figura del docente referente per l'inclusione. Tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche inclusive previste nei Piani Educativi Individualizzati. Questi ultimi concorrono alla formulazione dei PEI. Per gli alunni BES e DSA, vengono redatti Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati ogni anno. L'aggiornamento dei PDP è di norma annuale, ma nulla toglie che, in casi specifici, si renda necessario un aggiornamento a cadenza più ravvicinata che la scuola accoglie senza ostacoli, nell'esclusivo interesse dell'allievo. Anche i temi dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità sono proposti alla riflessione degli alunni, con positive ricadute sulla qualità dei rapporti interpersonali. 3.3.b - Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, la scuola attiva corsi di recupero e percorsi di didattica individualizzata: ciò è reso possibile dal numero di alunni per classe, sempre molto contenuto. 3.3.c - Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono attivate iniziative integrative quali la partecipazione a concorsi, a prove supplementari per l'ottenimento di specifici attestati, a corsi extra curriculari (latino, coro, STEM, lingua inglese, scacchi)

Punti di debolezza:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza; trattandosi però di Istituto scolastico paritario, non viene assicurata dallo Stato la copertura totale per ogni specifico intervento di sostegno alla disabilità. Ciò rappresenta un'indubbia criticità cui la scuola rimedia con risorse proprie,



condizionate dall'esiguità dei fondi disponibili

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le disposizioni del decreto si applicano agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D. lgs. N. 66/2017 e dalle disposizioni integrative del D. lgs. 96/2019: a. è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO); b. tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; c. individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d. esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la



valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione; e. è redatto, di norma, entro il mese di ottobre, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; f. è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Gruppi di lavoro operativi (GLO) dei singoli alunni, con accertata condizione di disabilità, sono costituiti ai fini della definizione del PEI e della verifica del processo di inclusione. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità e con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è intesa come un processo formativo volto a valorizzare il potenziale individuale e a promuovere l'autostima. In linea con la normativa vigente, l'Istituto adotta i seguenti criteri: PERSONALIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE. Per gli alunni con disabilità (PEI), la valutazione è correlata agli obiettivi del piano educativo e può basarsi su prove equipollenti o criteri differenziati. Per gli alunni con DSA (PDP), si utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi, privilegiando il contenuto rispetto alla forma e garantendo tempi aggiuntivi. Per gli altri BES, la valutazione è flessibile e focalizzata sul miglioramento dei processi e sulla motivazione. MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI. I docenti adottano prove comuni adattate attraverso semplificazioni linguistiche o supporti iconici, monitorando costantemente l'impegno e l'autonomia. Nella Scuola Primaria si utilizzano giudizi descrittivi che evidenziano il livello di acquisizione delle competenze in relazione al percorso personalizzato. In ogni caso, la valutazione è orientata a evidenziare le capacità effettive dell'alunno in una prospettiva bio-psico-sociale, garantendo che il successo formativo sia l'obiettivo prioritario di ogni azione valutativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



L'orientamento verticale accompagna l'alunno in tutto il percorso scolastico, favorendo la costruzione di un'identità consapevole e la capacità di compiere scelte autonome. La continuità tra i diversi ordini di scuola si realizza attraverso raccordi curricolari e progetti ponte che facilitano il passaggio degli alunni, garantendo la condivisione di informazioni tra docenti e la coerenza degli obiettivi formativi. Le strategie di orientamento si basano sulla didattica orientativa nelle discipline, che mira a valorizzare le attitudini e gli interessi di ogni studente attraverso laboratori e percorsi di cittadinanza attiva. L'Istituto promuove la conoscenza di sé e del territorio, ispirandosi ai valori di legalità e responsabilità civile propri della nostra identità scolastica. Le attività includono momenti di confronto con le realtà formative del territorio, l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e la documentazione del percorso di crescita per sostenere ogni alunno nell'individuazione dei propri traguardi futuri. Il coinvolgimento attivo delle famiglie è considerato un elemento essenziale per supportare gli studenti in una scelta scolastica e formativa consapevole e rispondente alle inclinazioni individuali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



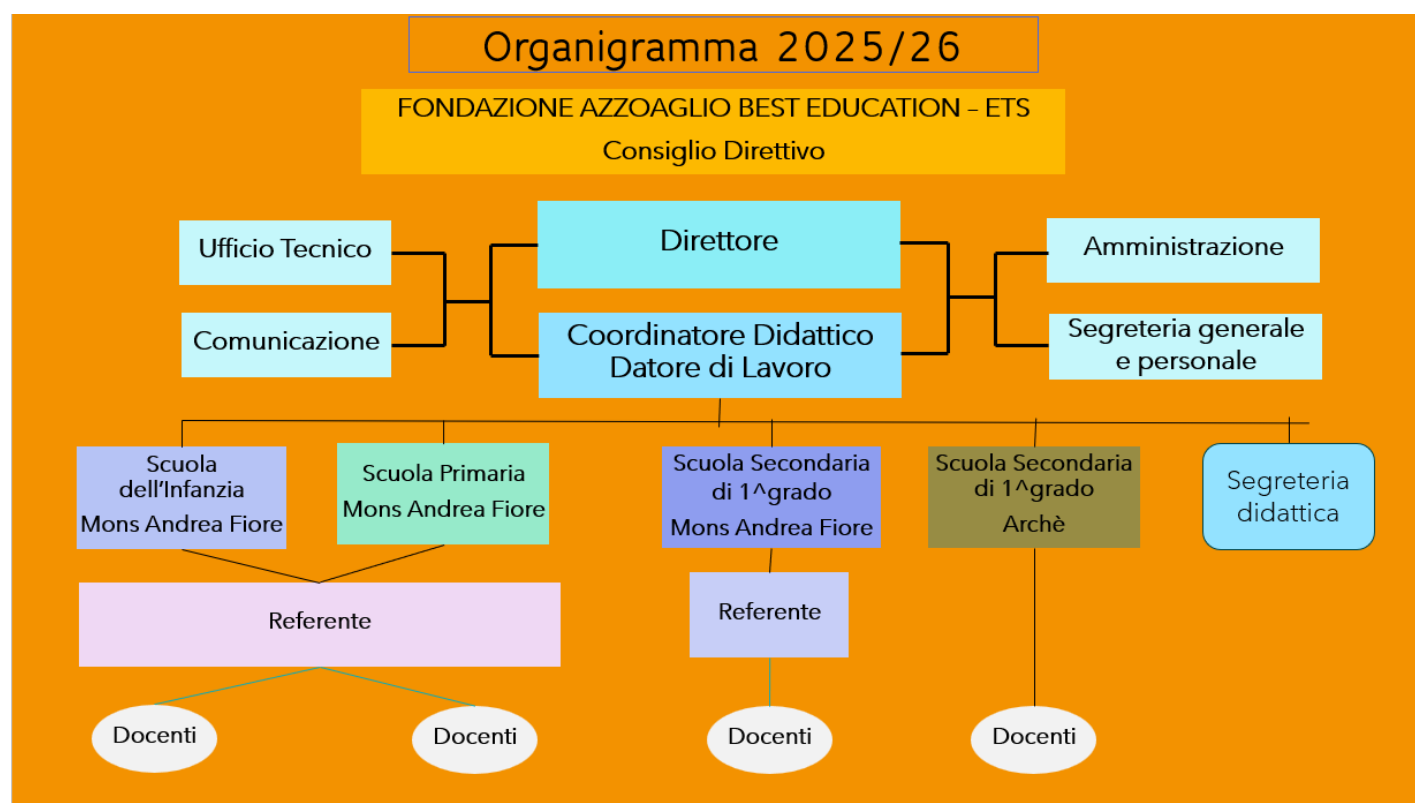
Aspetti generali

Scelte organizzative

4.1 Modello organizzativo

Missione e visione della scuola sono ben definiti e comunicati attraverso sito, documenti, incontri e comunicazioni specifiche. Sono ben definiti luoghi e modalità dei processi decisionali e del monitoraggio delle attività sia a livello di Ente gestore (Consiglio di Amministrazione) che di coordinamento generale della scuola (Direttore generale, Coordinatore didattico e referenti dei vari ordini). La chiara definizione di compiti e modalità decisionali permette una linearità e funzionalità anche nell'organizzazione delle risorse umane, per le quali sono chiaramente definite le mansioni.

La modalità dei processi decisionali attribuisce la responsabilità delle linee generali dell'offerta formativa e la conseguente ripartizione dei fondi del bilancio all'Ente gestore; la proposta delle tematiche della formazione del personale e la definizione di incarichi e responsabilità per i docenti al Coordinatore didattico; la definizione degli aspetti relativi alla proposta didattica e alla sua articolazione di contenuti, modalità e organizzazione al lavoro condiviso della Direzione e dei vari organismi dei docenti. La definizione dei progetti è realizzata secondo criteri e priorità definite nel PTOF. Le attività sono monitorate e verificate dalla Direzione.



4.1.1 La governance

L'Istituto scolastico Archè è governato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Azzoaglio Best Education ETS. Affinché le diverse componenti dell'Istituto siano adeguatamente coinvolte nella sua gestione, il Consiglio di Amministrazione collabora con gli organismi collegiali costituiti nell'Istituto stesso secondo la legislazione scolastica italiana.

Il Consiglio di amministrazione è il massimo organo di governo dell'Istituto Archè, a cui competono in ultima istanza tutte le decisioni organizzative, secondo il principio dell'autonomia e nel rispetto della legislazione scolastica, salvaguardando le prerogative del Collegio dei docenti.

Nella risoluzione dei conflitti il Consiglio di amministrazione coinvolge gli organi collegiali interessati, nel rispetto delle competenze di ciascuno e nella ricerca di soluzioni condivise.

Il gestore della scuola esercita le seguenti funzioni:

- approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Regolamento interno dell'Istituto. Potrà essere presente a tutte le riunioni. Ha facoltà di partecipare al Collegio dei docenti e ai Consigli di Classe;
- cura la promozione della scuola con opportune iniziative di orientamento e di sostegno economico;



- rimane in dialogo continuo con il suo Ufficio per avere orientamenti e stimoli.

Il Direttore della Fondazione cura, in dipendenza dal Gestore della scuola e dal Consiglio direttivo, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione delle scuole della Fondazione. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il Coordinatore educativo-didattico e con lo staff. Interviene relativamente alla gestione delle attività verificandone la sostenibilità economica o determinandone le condizioni. Si prende cura delle strutture verificandone il funzionamento, la pulizia e la manutenzione. Gestisce i rapporti con fornitori relativi ai servizi, impianti e attrezzature e nomina il Responsabile Sicurezza e Prevenzione Rischi (RSPP). Coordina, in accordo con il Gestore della scuola e il Coordinatore educativo didattico, l'azione e la formazione del personale.

Al Coordinatore educativo-didattico spetta il compito di definire e monitorare le linee generali della scuola e della sua gestione declinando criteri e priorità indicate dell'Ente Gestore; ha compiti di organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo che vengono adempiuti in sintonia d'intenti e di collaborazione con il Direttore della Fondazione e del Consiglio di amministrazione. In particolare:

compiti di animazione riguardano:

- la realizzazione dell'ambiente educativo;
- l'attuazione e verifica del Progetto Educativo di Istituto;
- la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola;
- la capacità di una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo;
- la cura della personalizzazione della relazione educativa;
- la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e del personale educativo

compiti di organizzazione comprendono:

- la responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola;
- la nomina dei Coordinatori di classe, sentito il parere del Direttore;
- la cura dei rapporti interni tra le classi;



- l'orientamento scolastico professionale;
- la comunicazione tra scuola e famiglia

compiti specifici di carattere amministrativo sono:

- la vigilanza sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di Segreteria e sull'intero andamento disciplinare;
- l'organizzazione della composizione delle classi e dei relativi Consigli.

Il Referente della sede collabora strettamente con il Coordinatore educativo didattico ed è responsabile del singolo livello di Scuola nella declinazione della proposta educativa e didattica e riferimento per gli alunni, i docenti e le famiglie. Svolge gli incarichi assegnati dal coordinatore didattico:

- vigilare sulle assenze degli allievi;
- contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività, abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo;
- favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;
- partecipare con il Coordinatore educativo didattico alle riunioni.

I Coordinatori di classe rappresentano il riferimento per le situazioni quotidiane e curano i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie e Coordinatore educativo didattico. Ogni Coordinatore di classe è responsabile dello sviluppo del percorso educativo e dei processi di apprendimento di ogni singolo alunno della classe; a tale scopo

- esercita un monitoraggio sistematico in un dialogo coi tutor e con tutti i docenti della classe e in sintonia con il Coordinatore educativo didattico;
- anima le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe;
- cura l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo didattico tra alunni e docenti;
- cura la personalizzazione e il puntuale sviluppo della programmazione annuale di classe, con attenzione ai singoli alunni in stretta collaborazione con il Consiglio di Classe e le famiglie;
- redige, sentito il Consiglio di Classe, i PDP (Piani Didattici Personalizzati) per allievi con Bisogni



Educativi Speciali.

La scuola si avvale di organi di gestione, previsti sia a livello di classe che di istituto, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti e genitori.

Il Consiglio d'Istituto è costituito da rappresentanti dell'Ente gestore, della Direzione, dei docenti e dei genitori designati secondo le norme del Regolamento degli Organi Collegiali.

Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i docenti delle Scuole dell'Istituto, secondo le articolazioni previste dal Regolamento degli OO.CC.

I Consigli di Classe/Sezione/Intersezione sono costituiti dai docenti e da rappresentanti dei genitori, secondo le articolazioni previste dal Regolamento degli OO.CC..

La funzione e le prerogative degli organi collegiali sono illustrati nello specifico regolamento.

4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.2.1 Segreteria didattica

L'ufficio Segreteria didattica in riferimento al Coordinatore Didattico scolastico realizza le seguenti mansioni:

Area	Mansioni
------	----------

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- compilazione e procedura distribuzione avvisi e circolari;- supplenze/assenze giornaliere, trasmissione richieste personale docente; |
|--|---|

Docenti	- controllo orario di classe: variazione, attività opzionali e corsi;
---------	---

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- libri di testo insegnanti: raccolta richieste, ordinazioni, distribuzione;- supporto per organizzazione uscite e visite didattiche;- utilizzo del software specifico per la gestione informatica dei dati della scuola; |
|--|---|

Alunni	- gestione iscrizioni e fascicoli personali alunni, procedure per passaggio a scuole di ordine superiore, nulla osta per trasferimenti, variazioni;
--------	---



- gestione farmaci a scuola, vaccinazioni, segnalazione problemi sanitari;
- atti e procedure relativi a Esami di Stato e adozione libri testo;
- gestione procedure, aggiornamenti e inserimenti nelle piattaforme e portali di riferimento istituzionali (MIUR, Uffici Scolastici, Regione, Provincia, Comune).
- gestione sportello giornaliero: informazioni, distribuzione e ritiro documenti, supporto per procedure;
- riferimento amministrazione;
- tenuta del protocollo della scuola, degli archivi corrente e storico e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza;
- comunicazione esigenze varie di manutenzione e pulizie edificio al Direzione dell'ente gestore;
- controllo documentazioni e formalità Privacy in collaborazione con l'ufficio di Direzione

Genitori

4.2.1 Segreteria amministrativa

Area

Mansioni

- gestione del personale;
 - tenuta fascicolo personale dei docenti;
 - raccolta, archiviazione CV con elementi di rilievo per la direzione;
 - compilazione e procedura distribuzione avvisi e circolari;
 - gestione graduatorie dei docenti;
 - supplenze/assenze giornaliere, trasmissione richieste personale docente;
 - supporto per organizzazione uscite e visite didattiche;
- Personale
- Amministrativa - supporto per organizzazione uscite e visite didattiche;



- utilizzo del software specifico per la gestione informatica dei dati della scuola;
- tenuta del protocollo della scuola, degli archivi corrente e storico e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza
- controllo documentazioni e formalità Privacy in collaborazione con l'ufficio di Direzione

Gli uffici di segreteria e della direzione centrale si trovano nella sede centrale di c.so Dante 52.

La segreteria didattica è funzionante durante tutta l'attività scolastica nella sede di Mondovì, in via P. Garelli 25.

Il rilascio dei certificati viene effettuato nell'orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

In quanto scuola paritaria, le iscrizioni vengono effettuate attraverso una preiscrizione, le cui modalità vengono comunicate ogni anno, anche con pubblicazione sul sito della Scuola, e regolarmente confermate nel periodo fissato dalla Circolare Ministeriale per tutte le Scuole.

Le comunicazioni alla segreteria possono essere inviate al seguente indirizzo mail:
segreteria@istitutoarche.it



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trieste + Pentamestre



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

L'ufficio Segreteria didattica in riferimento al Coordinatore Didattico scolastico realizza le seguenti mansioni: AREA Docenti - compilazione e procedura distribuzione avvisi e circolari; - supplenze/assenze giornaliere, trasmissione richieste personale docente; - controllo orario di classe: variazione, attività opzionali e corsi; - libri di testo insegnanti: raccolta richieste, ordinazioni, distribuzione; - supporto per organizzazione uscite e visite didattiche; AREA Alunni - utilizzo del software specifico per la gestione informatica dei dati della scuola; - gestione iscrizioni e fascicoli personali alunni, procedure per passaggio a scuole di ordine superiore, nulla osta per trasferimenti, variazioni; - gestione farmaci a scuola, vaccinazioni, segnalazione problemi sanitari; - atti e procedure relativi a Esami di Stato e adozione libri testo; - gestione procedure, aggiornamenti e inserimenti nelle piattaforme e portali di riferimento istituzionali (MIUR, Uffici Scolastici, Regione, Provincia, Comune). AREA Genitori - gestione sportello giornaliero: informazioni, distribuzione e ritiro documenti, supporto per procedure; - riferimento amministrazione; - tenuta del protocollo della scuola, degli archivi corrente e storico e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza; - comunicazione esigenze varie di manutenzione e pulizie edificio al Direzione dell'ente gestore; - controllo documentazioni e formalità Privacy in collaborazione con l'ufficio di Direzione Si precisa che tale ufficio è coordinato dall'ufficio di segreteria didattica dell'Ist. Fiore di Cuneo



Segreteria Amministrativa

AREA Personale - gestione del personale; - tenuta fascicolo personale dei docenti; - raccolta, archiviazione CV con elementi di rilievo per la direzione; - compilazione e procedura distribuzione avvisi e circolari; - gestione graduatorie dei docenti; - supplenze/assenze giornaliere, trasmissione richieste personale docente; - supporto per organizzazione uscite e visite didattiche; AREA Amministrativa - supporto per organizzazione uscite e visite didattiche; - utilizzo del software specifico per la gestione informatica dei dati della scuola; - tenuta del protocollo della scuola, degli archivi corrente e storico e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza - controllo documentazioni e formalità Privacy in collaborazione con l'ufficio di Direzione Si precisa che tale ufficio è coordinato dall'ufficio di segreteria amministrativa dell'Ist. Fiore di Cuneo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://istitutoarche-cn.registroelettronico.com/mastercom/index.php>

Pagelle on line <https://istitutoarche-cn-sito.registroelettronico.com/login>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://istitutoarche-cn-sito.registroelettronico.com/login>

circolari e comunicazioni scuola-famiglia <https://istitutoarche-cn-sito.registroelettronico.com/login>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA - Direttrice triennale

Competenze digitali dei docenti (DigCompEdu): uso critico, inclusivo e accessibile delle tecnologie. Scuola 4.0: ambienti innovativi, metodologie integrate (flipped, blended, realtà aumentata, IA educativa). Didattica orientativa e personalizzazione dei percorsi: strumenti digitali per il monitoraggio e il supporto alle traiettorie individuali degli studenti

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: MULTILINGUISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE - Direttrice triennale

Bilinguismo Lingue straniere e CLIL: rafforzamento delle competenze linguistiche trasversali e disciplinari. Promozione del plurilinguismo come leva di cittadinanza attiva e inclusione interculturale



Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SISTEMA di VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI - Direttrice triennale

Valutare per apprendere. La valutazione deve diventare uno strumento che aiuta ad apprendere e non un mezzo per creare classifiche tra gli alunni. Si evidenzia la necessità di abbandonare la logica competitiva che genera ansia, confronti continui e paura di sbagliare. L'errore non va considerato una colpa, ma un passaggio naturale del processo di apprendimento, utile per capire quali passi successivi compiere. L'insegnante, in questa prospettiva, non è un giudice che assegna voti, ma un accompagnatore che osserva, guida e valorizza i progressi individuali. È importante comunicare agli alunni cosa stanno facendo bene e come possono migliorare, offrendo indicazioni chiare e motivanti. In questo modo la valutazione diventa formativa, sostegno e non punizione, e permette a ciascun bambino di crescere secondo i propri ritmi. Una scuola che non è una gara favorisce la cooperazione, la fiducia e un apprendimento più autentico e sereno.

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La scoperta dell'AI - Azione a.s. 2025/2026

Il corso accompagna i docenti alla scoperta dell'Intelligenza Artificiale e al suo uso nelle attività di insegnamento/apprendimento, sia come facilitatore per i docenti, sia come sostegno per i discenti. Nello specifico, si analizza come il docente può utilizzare piattaforme di AI, sia per organizzare il proprio lavoro di progettazione, pianificazione, valutazione sia per coinvolgere e motivare gli studenti nelle attività didattiche. Sono illustrate alcune applicazioni supportate da AI, che possono fungere da "tutor" per lo studio assistito o che aiutano a stimolare la creatività degli studenti. Il percorso porterà i docenti a riflettere anche sui rischi e le responsabilità legate all'utilizzo di applicazioni di AI in ambito scolastico relativamente a condivisione dati, privacy e copyright, nonché sugli aspetti pedagogici e sulle ricadute sull'apprendimento dell'AI

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Multilinguismo e internazionalizzazione - Percorsi e strategie per il Bilinguismo scolastico - Azione a.s. 2025/2026

L'inserimento a livello scolastico di percorsi di bilinguismo rappresenta una sfida per il docente, che deve essere in grado di pianificare una didattica linguistica sulla base delle caratteristiche dei giovanissimi apprendenti. Gli incontri informativi e formativi, in presenza e online, riguardano i fondamenti dello sviluppo linguistico bilingue, i miti da sfatare, i benefici cognitivi, le possibili difficoltà e le strategie educative efficaci. Il percorso mira quindi a spiegare i vantaggi legati all'acquisizione precoce delle lingue e a illustrare modalità di progettazione didattica efficaci di percorsi di bilinguismo attraverso - approfondimento di metodologie didattiche bilingui, - gestione dei codici linguistici nella didattica quotidiana - programmazione di attività didattiche accompagnate da una griglia di osservazione e da suggerimenti per adattarle a diversi livelli di competenza dei bambini. Si analizzano i learning outcomes, distinguendo obiettivi linguistici e obiettivi cognitivi, e si costruisce una progressione delle attività che parta da input comprensibili e arrivi alla produzione guidata e autonoma degli studenti. La formazione include simulazioni di lezioni, uso di materiali autentici, scaffolding linguistico, strategie di semplificazione e tecniche di cooperative learning. I docenti sperimentano strumenti digitali e riflettono su come valutare sia contenuti sia competenze linguistiche senza sovraccaricare gli alunni.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche



Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione dei docenti - considerazioni generali

Nel nostro Istituto si ritiene che la formazione non rappresenti soltanto un adempimento normativo, ma costituisca una responsabilità condivisa e un elemento imprescindibile di crescita professionale e culturale. Ogni docente, scegliendo di intraprendere un percorso formativo, compie un atto di consapevole investimento che supera la dimensione individuale: è un impegno che si riflette sull'intera comunità scolastica, rafforzandone la coesione, sostenendo una cultura della ricerca e alimentando un clima di miglioramento continuo.

L'Istituto crede nell'utilità di interventi formativi per i docenti soprattutto nel proporre corsi strutturati e interattivi e che prevedano la ricerca, l'azione sul campo, la raccolta dei risultati e l'analisi critica svolta in gruppo. I progetti di formazione per i docenti devono essere in stretta connessione con gli obiettivi fissati per lo sviluppo dell'offerta formativa. Nel piano vengono anche considerate le proposte di formazione che coinvolgono il personale non docente.

L'obiettivo principale che si pone relativamente alla formazione è quello di valutare le esigenze dei docenti cercando di verificare la ricaduta di quanto analizzato e appreso durante i percorsi formativi nelle singole realtà classe. La crescita professionale non viene considerata come processo individuale del singolo docente e di tutte le figure che operano all'interno della scuola, bensì come processo sociale che richiede di misurarsi con la cultura del contesto scolastico ed aspira a



incrementare questa cultura attraverso competenze di secondo livello, orientate a mettere in discussione le proprie pratiche e a farle evolvere.

Il Piano di Formazione annuale, relativo all'a.s. 2025/26, costituisce quindi un documento dinamico e in continuo aggiornamento: ogni modulo definito viene progressivamente inserito, corredato dal link per l'iscrizione dei docenti e, successivamente, dal link al questionario di gradimento finalizzato a rilevarne l'efficacia.

L'intero impianto formativo dell'istituto deve essere dunque interpretato e compreso alla luce di tre documenti fondamentali, strettamente interconnessi e necessari per una visione completa e coerente del processo:

1. Il piano formativo triennale, redatto dallo staff dirigenziale, che definisce le priorità strategiche e gli assi di sviluppo professionale.
2. L'analisi dei bisogni formativi, ricavata dalle richieste e dalle rilevazioni effettuate tra i docenti.
3. Il piano di formazione annuale (con riferimento ora all'a.s. 2025/2026) documento in costante aggiornamento che traduce operativamente le priorità in azioni formative concrete.

Ogni anno si cerca inoltre di aderire a percorsi formativi organizzati sul territorio da Enti accreditati presso il MIUR.

Si precisa infine che non rientrano nel presente Piano Triennale i corsi obbligatori relativi alla Sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, in quanto essi costituiscono formazione obbligatoria e ricorrente, gestita secondo specifiche disposizioni normative e con una programmazione separata. Il personale è costantemente formato per adempiere agli obblighi di legge riguardo la sicurezza, antincendio, primo soccorso, HACCP.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La gestione del protocollo - Azione a.s. 2025/26

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La gestione della segreteria digitale - Azione a.s. 2025/2026

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola